

**PIANO
PROGRAMMATICO
2023 – 2025**

INDICE

- 1. Le criticità rilevate e l'impatto delle stesse sulla sostenibilità. Gli interventi fin qui posti in essere**
- 2. Le azioni strategiche ipotizzabili in funzione di obiettivi di risanamento**
- 3. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare**
- 4. Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi**
- 5. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del Territorio**
- 6. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse**
- 7. Indicatori e parametri per la verifica**
- 8. Piano biennale degli acquisti di beni e servizi**
- 9. Piano degli interventi e degli investimenti da realizzarsi**
- 10. Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio**

1. LE CRITICITÀ RILEVATE E L'IMPATTO DELLE STESSE SULLA SOSTENIBILITÀ. GLI INTERVENTI FIN QUI POSTI IN ESSERE

Le forti criticità dell'Azienda non nascono oggi, ma vengono da lontano, ed hanno origine praticamente dalla data di costituzione dell'ASP della Romagna Faentina, a causa non tanto della vicenda istituzionale collegata all'unificazione delle due ASP preesistenti, quanto piuttosto degli effetti sull'assetto gestionale dell'entrata a regime del nuovo sistema di accreditamento dei servizi residenziali socio sanitari rivolti agli anziani, pressoché contestuale alla nascita della nuova Azienda.

Questa sostanziale contestualità dei due fenomeni ha contribuito non poco a creare confusione tra cause ed effetti della criticità di una sostenibilità divenuta improvvisamente quanto mai fragile e precaria, cause ed effetti che risultano peraltro molto chiari solo che si considerino con un po' di attenzione alcuni dati.

ASP della Romagna Faentina nasce il 01.02.2015, a seguito dell'unificazione delle due preesistenti Aziende pubbliche di Servizi alla Persona distrettuali (ASP Prendersi Cura e ASP Solidarietà Insieme), tuttavia pur unificando e portando a sintesi due Aziende che avevano chiuso nel 2014 con un valore della produzione complessivo pari ad euro 15.088.300,00 (sostanzialmente in linea con l'andamento della gestione consolidato degli esercizi precedenti), nasce, se non dimezzata, comunque fortemente ridimensionata, con un valore della produzione 2015 che scende ad euro 10.254.468,00).

Il sostanziale crollo del valore della produzione aziendale è stato di fatto determinato dall'entrata a regime, dal 01.01.2015, e quindi anteriormente alla nascita del nuovo ente ed in attuazione di scelte precedenti di anni, del nuovo sistema di accreditamento definitivo dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolti agli anziani, che ha profondamente modificato l'assetto dei servizi in precedenza erogati dal gestore pubblico ASP.

Più precisamente, i nuovi elementi di criticità che si sono manifestati a partire dal 2015 sono stati determinati soprattutto dalle modalità con le quali il nuovo sistema di accreditamento è stato concretamente attuato nel nostro ambito territoriale, modalità tra l'altro fortemente condizionata dal contesto istituzionale e gestionale che ha caratterizzato il periodo delle scelte in funzione dell'accREDITAMENTO (2009-2014, con 6 Comuni e 2 Aziende di Servizi alla Persona presenti nel distretto), profondamente diverso dal contesto che poi si è trovato a vivere la fase di attuazione di tali scelte (2015-2017, con una Unione ed una ASP unica distrettuale).

La nuova Azienda unica distrettuale della Romagna Faentina, se nasce, sul piano istituzionale, dall'unificazione di due preesistenti ASP sub-distrettuali, nasce peraltro profondamente trasformata sul piano organizzativo e gestionale per effetto dello stravolgimento di assetti consolidati determinato dal sistema di accreditamento, con immediate ricadute sul piano economico rappresentate dalla forte contrazione del valore della produzione.

L'unificazione delle due aziende preesistenti, in assenza dell'accREDITAMENTO, avrebbe visto la nascita di un nuovo ente con piena continuità rispetto ai precedenti assetti gestionali ed ai conseguenti risultati economici positivi.

Viceversa, rispetto all'assetto organizzativo e gestionale preesistente, l'accREDITAMENTO è venuto a determinare una serie di criticità, tutte portatrici, in modo e misure diversi, di conseguenze fortemente penalizzanti sul piano economico:

- a) l'Azienda, dei 357 posti gestiti direttamente in precedenza, ne ha persi 183 a seguito dell'accREDITAMENTO e cioè oltre il 51%, conservandone 174;
- b) dei 357 posti gestiti da ASP ante accREDITAMENTO definitivo, 236 erano posti convenzionati/accREDITATI, e cioè oltre il 66% del totale distrettuale: a seguito

- dell'accREDITamento definitivo, dei 236 posti accREDITati gestiti direttamente da ASP sono rimasti in gestione pubblica solo 69 posti, con perdita di 167 posti accREDITati;
- c) prima dell'accREDITamento definitivo, ASP gestiva direttamente il 66% dei posti convenzionati/accREDITati di pertinenza del distretto faentino, mentre a seguito dell'accREDITamento definitivo i 69 posti rimasti in gestione pubblica corrispondono al 19% del totale dei posti accREDITati distrettuali;
 - d) a seguito dell'accREDITamento definitivo, i posti accREDITati rimasti in gestione ASP (69) sono pari al 39% del totale dei posti residenziali gestiti dalla stessa direttamente (174) mentre tale percentuale per le altre ASP della provincia di Ravenna è pari al 100% (130 posti accREDITati su 130 posti totali) per l'ASP di Ravenna Cervia e Russi, ed al 92% (212 posti accREDITati su 232 posti totali) per l'ASP della Bassa Romagna;
 - e) i 69 posti accREDITati residui risultavano peraltro frammentati 44 a Castel Bolognese e 25 a Solarolo, all'interno di residenze medio-piccole (da 74 a 51 posti residenziali), nelle quali coesistono tutte le tipologie di servizi per anziani, residenziali e semiresidenziali, accREDITate e non, con evidenti criticità per la realizzazione di soluzioni organizzative e gestionali realmente efficaci, e con obiettiva difficoltà per l'attuazione di significative economie di scala conseguenti alle modalità organizzative e gestionali.

Oltre che fortemente penalizzato sul piano quantitativo, e, conseguentemente economico, il gestore pubblico si è venuto a trovare all'interno di un nuovo assetto gestionale poco coerente e molto squilibrato, nel quale, mentre sono rimasti nella gestione pubblica la maggior parte dei posti residenziali privati/a libero mercato, i posti residenziali pubblici convenzionati/accREDITati si sono viceversa concentrati quasi totalmente nella gestione privata, con un sostanziale (e singolare) capovolgimento dei ruoli.

L'incoerenza e lo squilibrio di questo assetto gestionale ha determinato, a sua volta, pesanti ricadute sul piano della sostenibilità, per la difficoltà del gestore pubblico a gestire posti residenziali a libero mercato secondo logiche aziendalistiche-imprenditoriali, tali da garantire quanto meno una piena copertura dei costi.

Questa difficoltà si è manifestata chiaramente quando gli organi di ASP si sono trovati recentemente ad affrontare scelte su possibili interventi correttivi fondati sulla revisione delle rette o su accorpamenti temporanei di servizi, di fronte alle quali hanno prevalso, anche a discapito della sostenibilità, logiche molto sociali e molto poco aziendalistiche-imprenditoriali, in ogni caso poco coerenti e poco compatibili con una forte presenza sul libero mercato.

La situazione di forte criticità si è manifestata chiaramente, nelle cause e negli effetti, fin dal primo semestre 2017, consentendo peraltro limitate possibilità di interventi correttivi realmente efficaci, in ogni caso circoscritti ai soli servizi rimasti in gestione diretta ASP a seguito delle profonde trasformazioni intervenute nel 2015, in considerazione dell'immodificabilità, per almeno 6 anni, degli assetti risultanti dai primi provvedimenti di accREDITamento definitivo (2015-2020). È risultato infatti immediatamente chiaro che l'unico intervento correttivo di carattere strutturale, in grado di incidere profondamente sulle rilevate criticità, invertendo un trend negativo altrimenti irreversibile, poteva essere rappresentato soltanto da un riordino dell'assetto dei servizi accREDITati in termini di maggior equilibrio tra gestione privata e gestione pubblica, il solo intervento modificativo di uno status quo consolidato di sofferenza che può rappresentare il cardine di un piano di risanamento credibile e realmente efficace.

Già con la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 29.06.2017, "Linee guida ed indirizzi generali per l'attività gestionale dell'ASP della Romagna Faentina", sono state formalizzate le linee di intervento per una azione di risanamento su più piani, in funzione della sostenibilità:

- riordino dei servizi aziendali accreditati, secondo criteri di razionalizzazione ed efficientamento gestionale;
- riequilibrio dell'assetto dei servizi accreditati territoriali, peraltro inevitabilmente rimandato quanto meno al 2021, in considerazione dell'immodificabilità fino al 31.12.2020 dell'assetto risultante dai primi provvedimenti di accreditamento definitivo;
- revisione del sistema delle rette relative ai servizi residenziali a libero mercato, che partivano dalla data di istituzione dell'ASP della Romagna Faentina da valori agevolati estremamente contenuti e che ancora a giugno 2017 si attestavano su valori fortemente fuori mercato per difetto rispetto ad un obiettivo di, quanto meno, copertura dei costi.

Sappiamo bene che, a distanza di anni, soltanto l'obiettivo di riordino dei servizi residenziali accreditati in gestione pubblica ha trovato attuazione, essendo stato approvato tale intervento dall'Assemblea dei Soci con deliberazione n. 12 del 26 settembre 2019 ed essendo giunto a completamento, anche a seguito di rallentamenti determinati dall'emergenza sanitaria, solo a febbraio 2021.

Viceversa il previsto intervento di adeguamento delle rette dei servizi non accreditati, pur ritenute fortemente sbilanciate, ha potuto trovare fino ad oggi un'attuazione parziale, degli effetti economici estremamente modesti, in quanto l'Assemblea dei Soci, con deliberazione n. 1 del 25.02.2021, a modifica e rideterminazione delle rette proposte dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 129 del 29.10.2020, ha approvato un sistema mitigato e progressivo di rette relative ai servizi residenziali non accreditati che ha portato soltanto nel 2023 all'allineamento per tutte le strutture della retta di CRA non accreditata ad euro 82,00/die (euro 72,00/die per la retta di Casa di Riposo, che peraltro beneficia della stessa intensità assistenziale della CRA), valore che resta ben al di sotto del costo di riferimento stimato dalla Regione, stabilito, per l'anno 2010, in euro 85,625, aggiornato per l'anno 2016 nella misura di euro 87,275, ed ulteriormente ritoccato lo scorso anno ad euro 90,00.

Occorre inoltre precisare che la retta aziendale 2023, pari a euro 82,00, si riferisce ai soli posti di Casa Protetta a retta piena, che sono circa i 2/3 dei posti residenziali a libero mercato (essendovi ancora posti di Casa di Riposo con retta inferiore e numerosi posti di Casa Protetta con retta agevolata personalizzata).

L'obiettivo a tendere rappresentato dal recupero alla gestione pubblica del servizio accreditato CRA presso la residenza Il Fontanone di Faenza costituiva indubbiamente l'obiettivo più ambizioso, probabilmente l'unico obiettivo strategico in grado di incidere concretamente nel segno del risanamento aziendale.

Purtroppo si tratta di un obiettivo ad oggi irrealizzato. Del resto, fino da quando ha preso corpo ed è stato fatto proprio dall'Assemblea dei Soci, a partire dal 2018, era comunque ben noto che l'assetto dei servizi residenziali accreditati territoriali sarebbe stato immodificabile fino al 31.12.2020, per effetto della durata triennale (2015-2017) dei provvedimenti di accreditamento originariamente rilasciati e del successivo rinnovo degli stessi per un'uguale durata triennale (2018-2020) previsto dalla normativa regionale.

Lo stesso assetto dei servizi accreditati è poi rimasto ancora immodificato e lo è tuttora, a seguito di provvedimenti di proroga per il biennio 2021/2022 degli originari accreditamenti definitivi, intervenuti per il servizio CRA del Fontanone a seguito di contenzioso avviato dal soggetto gestore e sviluppatosi tra il 2020 ed il 2021, con successive pronunce del TAR e Consiglio di Stato.

In vista della scadenza al 31.12.2022 del provvedimento di proroga da ultimo richiamato, l'Unione della Romagna Faentina, Soggetto Istituzionalmente Competente per il rilascio degli accreditamenti in ambito socio sanitario ha approvato la delibera di Giunta n. 25 del 24.03.2022, "Indirizzo per la ricognizione e la programmazione dei servizi socio sanitari nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina da accreditare

dal 01.03.2023”, avviando il relativo procedimento e dando mandato al Settore Servizi alla Comunità per l’avvio delle istruttorie necessarie per l’affidamento delle gestioni e per il rilascio dei relativi accreditamenti.

Tuttavia, il procedimento avviato e non concluso, è poi risultato, di fatto, congelato, per effetto della DGR 5 dicembre 2022, n° 2120, che ha dettato nuove indicazioni sulla durata di provvedimenti di accreditamento, consentendo ai Soggetti Istituzionalmente Competenti la possibilità di ulteriore proroga fino al 31.12.2024.

L’Ambito Territoriale Sociale della Romagna Faentina al momento si è avvalso della facoltà riconosciuta dalla Regione per una sola annualità, fino al 31.12.2023, ma non vi sono ragioni per non ritenere che l’attuale status quo dell’assetto dei servizi socio-sanitari territoriali accreditati sia destinato a protrarsi per l’intera portata della proroga ammessa dalla Regione e cioè, quanto meno, fino al 31.12.2024.

Dal 2018 ad oggi si è comunque potuto verificare che le misure correttive individuate dall’Assemblea dei Soci in funzione del recupero di un’accettabile sostenibilità economica attraverso interventi di risanamento aziendale si sono rivelate in concreto assai poco efficaci, come documentato dal risultato della gestione degli ultimi cinque esercizi.

Certamente l’azienda non ha beneficiato in questo periodo di circostanze particolarmente fortunate, essendosi venuta a scontrare da febbraio/marzo 2020 con la terribile onda d’urto dell’emergenza sanitaria da COVID-19, che ha colpito in modo particolarmente pesante il settore sanitario e socio sanitario e la relativa utenza ad elevata fragilità e vulnerabilità, con effetti economici diretti ed indiretti sulla gestione analiticamente illustrati e quantificati nei documenti di programmazione economico finanziaria dell’ultimo triennio.

Quando poi la morsa dell’emergenza sanitaria sembrava cominciare ad allentare la presa, ad inizio 2022 il conflitto in Ucraina ha determinato rincari a catena sui costi di gran parte dei fattori di produzione, con la maggiore impennata registrata nella fornitura di energia (gas ed energia elettrica).

Inevitabilmente, tutte queste circostanze sopravvenute non hanno potuto che aggravare criticità strutturali note preesistenti.

Il consuntivo 2018 si è chiuso con un risultato di gestione negativo pari a euro 302.630,10, al quale l’azienda ha fatto fonte per il ripiano con risorse proprie provenienti dal fondo utili istituito a copertura del rischio perdite.

L’esercizio 2019 ha poi registrato, a consuntivo, un risultato negativo pari a euro 422.923,43, con relativa perdita ripianata dall’azienda con risorse proprie provenienti dallo stesso fondo.

Il consuntivo 2020, a sua volta, si è chiuso con un risultato negativo pari a euro 238.421,82, anche in questo caso con perdite coperte dall’azienda andando sostanzialmente ad esaurire l’apposito fondo utili istituito allo scopo.

Occorre comunque precisare che l’esercizio 2020 è stato beneficiato dal sostegno economico delle risorse provenienti dal Fondo Statale erogato agli enti locali per far fronte all’emergenza sanitaria e da questi destinato alla copertura degli effetti economici della pandemia da COVID-19 sulla gestione pubblica dei servizi socio-sanitari.

A partire dal 2020 la legislazione emergenziale ha inoltre introdotto lo strumento tecnico della facoltà di sospensione della quota annuale di ammortamenti, facoltà della quale l’azienda si è avvalsa nella misura del 100% della relativa quota annuale, pari a euro 360.000,00 circa.

Questo strumento tecnico è stato poi confermato anche per gli esercizi successivi (2021, 2022 e 2023), nei quali ASP ha parimenti confermato l’esercizio della facoltà di sospensione.

Nel corso dell’esercizio 2021 non si sono registrate perdite, grazie tuttavia all’erogazione da parte dei Comuni soci di un contributo economico per euro 667.518 (e fatta salva, come si è detto, la sospensione della quota annuale di ammortamento).

Anche nell'ultimo esercizio (2022) si è reso comunque necessario un intervento importante di sostegno economico da parte dei Comuni soci, pari a euro 294.500, che, pur risultando più che dimezzato rispetto all'esercizio precedente, certifica in ogni caso una situazione complessiva di forte criticità, dovendosi tener conto anche del beneficio prodotto dall'esercizio, anche per il 2022, della facoltà di sospensione della quota annuale di ammortamento.

Le risultanze dell'istruttoria in corso in vista della predisposizione di un bilancio di previsione 2023 evidenziano, ad oggi, la necessità di un contributo economico da parte dei Comuni soci, nella misura di euro 150.000, con impegno economico degli stessi per il sostegno dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona che si ridurrebbe alla metà circa della contribuzione risultata necessaria nel 2022 e a meno di un quarto dell'impegno economico per l'esercizio 2021.

Anche per l'esercizio corrente la previsione di cui sopra, pur essendo ulteriormente migliorativa rispetto al dato già fortemente migliorato relativo al 2021, dovrebbe peraltro tener conto del valore (euro 360.000 circa) corrispondente alla sospensione della quota annuale di ammortamento, consentita, come detto, anche per l'anno in corso e della quale ASP della Romagna Faentina ha deciso di avvalersi.

Ad ogni modo, un risultato negativo pieno intorno ai 500.000 euro, per quanto frutto di un costante significativo andamento in miglioramento nell'ultimo biennio attraverso tutte le azioni attuabili sul piano organizzativo e gestionale, rimane comunque un dato indicativo di una criticità strutturale.

Le diverse misure correttive individuate dall'Assemblea dei Soci fin da giugno 2017 risultano, come già anticipato, attuate in tutto o in parte ovvero inattuate/inattuabili e non è dato ipotizzare ulteriori azioni in grado di incidere in modo efficace ed in misura di rilievo sul modello consolidato di organizzazione e gestione dei servizi ASP.

Il 2023 si andrà quindi a caratterizzare come una buona annata di segno negativo, con un risultato destinato a riproporsi nel migliore dei casi anche per l'esercizio 2024, ma con effetti economici probabilmente più pesanti sia per l'azienda che per gli enti soci, nell'eventualità del possibile/probabile venir meno della facoltà di sospensione della quota annuale di ammortamento, con conseguente automatico incremento delle perdite annuali dei 360.000 euro, viceversa "congelati" nel quadriennio 2020-2023.

Alla luce dell'esperienza degli ultimi anni, vi è poi una forte incertezza giustificata, legata a quale sarà l'assetto dei servizi socio sanitari territoriali accreditati successivamente al 31.12.2024.

Abbiamo visto infatti che, fin dal 2017, la principale (probabilmente l'unica) misura di risanamento considerata dall'Assemblea dei Soci, in grado di incidere in modo ed in misura realmente efficace sul piano della sostenibilità, presupponeva la possibilità di un intervento modificativo sull'assetto gestionale dei servizi in parola.

Fin dal 2017 era peraltro noto che tale assetto sarebbe comunque risultato imm modificabile quanto meno fino al 31.12.2020, per effetto dei provvedimenti di accreditamento definitivo rilasciati dal Soggetto Istituzionalmente Competente per l'ambito distrettuale.

Sappiamo poi che l'assetto considerato nel 2017, ed imm modificabile fino al 31.12.2020, è poi rimasto imm modificato anche in seguito fino ad oggi e lo resterà verosimilmente fino al termine del 2024, per effetto di successivi interventi normativi da parte della Regione che si sono limitati a consentire reiterate proroghe dei provvedimenti rilasciati ed in essere, senza alcuna revisione e/o aggiornamento del sistema con riferimento, in particolare, alla procedura per il rilascio dei nuovi provvedimenti di accreditamento, una volta giunti a scadenza i provvedimenti originari.

È evidente che, se per qualsiasi ragione, dovesse risultare confermato l'attuale assetto, la situazione aziendale di criticità, determinata dalle cause ampiamente illustrate, andrebbe a consolidarsi ulteriormente, in pratica a "cronicizzare", senza misure correttive concretamente ipotizzabili, ed anzi con un quadro sostanzialmente

peggiorativo una volta che, come anticipato, dovesse venir meno anche lo strumento tecnico fornito dal legislatore per gli anni emergenziali (per il momento 2020-2023), rappresentato dalla facoltà di sospensione della quota annuale di ammortamento.

Al di là di queste considerazioni di prospettiva, peraltro tutt'altro che irrilevanti, occorre tener ben presente anche la realtà attuale dell'Azienda Pubblica all'interno dell'assetto gestionale dei servizi territoriali socio sanitari, così come risultante dai provvedimenti di accreditamento rilasciati a decorrere dal 01.01.2015.

All'interno di questo assetto, che permane da oltre otto anni, il gestore pubblico si è trovato ad essere il principale attore sul libero mercato privato, nonostante la scarsa coerenza con la natura pubblica di tale ruolo, che ha contribuito da un lato ad accentuare le criticità incontrate, dall'altro a limitare fortemente gli effetti di misure correttive poste faticosamente in essere.

La gestione largamente prevalente di servizi residenziali a libero mercato/privati si riflette inoltre sulla modalità gestionale che, prescindendo dal modello della gestione unitaria (garantita cioè con personale dipendente o equivalente – lavoratori in somministrazione in via temporanea), consente ancora una gestione mista attraverso il ricorso, in tutto o in parte, a prestazioni di servizio in appalto.

Per la gestione di tali servizi l'azienda si è avvalsa dal 2015 e si avvale tuttora di prestazioni in appalto, senza peraltro aver potuto esperire, per ragioni diverse, ordinarie procedure di affidamento ad evidenza pubblica, dapprima per una ampiamente motivata esigenza di continuità assistenziale nella fase di profonda trasformazione degli assetti consolidati dei servizi socio sanitari territoriali, in seguito per una nuova esigenza di continuità imposta dall'emergenza sanitaria in funzione di obiettivi di prevenzione e protezione dai rischi di contagio, da ultimo in considerazione delle brevi proroghe risultanti dalla richiamata normativa regionale che hanno fatto ritenere opportuno allineare la scadenza (della proroga) delle prestazioni in appalto con la scadenza (della proroga) dei provvedimenti di accreditamento.

Oggi, essendo stata ampiamente garantita la continuità assistenziale nella fase di trasformazione degli assetti gestionali ed essendosi fortunatamente esaurita la fase di emergenza sanitaria, pare fuorviante voler mantenere collegate e connesse le scadenze di assetti e di regimi gestionali profondamente diversi e completamente autonomi.

2. LE AZIONI STRATEGICHE IPOTIZZABILI IN FUNZIONE DI OBIETTIVI DI RISANAMENTO

È il caso che l'azienda guardi al presente ed in prospettiva in considerazione di ciò che realmente è, focalizzandosi meno sulla gestione di servizi accreditati che rappresentano una porzione minoritaria della gestione complessiva e non pongono particolari problematiche sul piano organizzativo e gestionale essendo disciplinati nel dettaglio dalla normativa regionale in materia.

È il caso viceversa che l'azienda si concentri sulla gestione dei servizi non accreditati appartenenti a quel libero mercato sul quale ASP è fortemente presente, in misura largamente prevalente nell'ambito della propria gestione di servizi socio sanitari residenziali, andando a perseguire con riferimento a tale ambito gestionale ogni possibile razionalizzazione sul piano organizzativo e gestionale, andando a ricercare ogni possibile economia di scala, andando ad esplorare ogni possibile azione migliorativa anche in chiave innovativa.

Partendo dal presupposto di dover dare innanzitutto soluzione alla questione relativa all'affidamento delle prestazioni di servizio necessarie per l'erogazione dei servizi socio sanitari non accreditati, si trovano interessanti spunti di riflessione nelle Linee Guida

ANAC n° 17, “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n° 382 del 27.07.2022.

Le citate Linee Guida intervengono successivamente all’approvazione del D.L. n° 76/2020 che innova le disposizioni del codice dei contratti pubblici sugli affidamenti di servizi sociali, realizzando quel coordinamento tra due sistemi normativi (lo stesso codice dei contratti pubblici ed il Codice del Terzo Settore) che in precedenza era mancato.

L’effetto che ne consegue è una riduzione dell’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici alle sole fattispecie dal medesimo espressamente previste ed ai soli casi nei quali le stazioni appaltanti non ritengano di organizzare tali servizi ricorrendo alle forme di coprogrammazione e/o coprogettazione contemplate dal Codice del Terzo Settore, o alla stipula di convenzioni con Organizzazioni di volontariato o Associazioni di promozione sociale, o a forme di autorizzazione o accreditamento previste dalla legislazione regionale in materia.

Per lo svolgimento dei servizi sociali (compresi quelli individuati nell’allegato IX del codice dei contratti pubblici) le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di coprogrammazione e/o coprogettazione qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del Terzo Settore. La scelta tra le varie alternative possibili è effettuata dalle amministrazioni in considerazione della natura del servizio da svolgere, delle finalità e degli obiettivi da perseguire, delle modalità di organizzazione delle attività e della possibilità/opportunità, da un lato, di coinvolgere attivamente gli operatori del settore nelle diverse fasi di realizzazione del servizio e, dall’altro, di prevedere la compartecipazione dell’amministrazione allo svolgimento dello stesso.

Le richiamate Linee Guida analizzano poi nel dettaglio la normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, considerando, in particolare, fattispecie estranee al codice dei contratti pubblici e fattispecie escluse dall’applicazione del codice dei contratti pubblici.

Ai sensi dell’art. 30, c. 8, del codice dei contratti pubblici, sono estranee all’applicazione del codice stesso, anche se realizzate a titolo oneroso, le forme di coprogrammazione e di coprogettazione attivate con organismi del Terzo settore previste dall’art. 55 del Codice del Terzo Settore realizzate secondo le modalità dal medesimo definite. Tali ipotesi sono disciplinate dalle disposizioni del Codice del Terzo Settore e dalla legislazione speciale vigente in materia; per la realizzazione di forme di coprogrammazione e coprogettazione con enti del Terzo settore si applicano le disposizioni della Legge n° 241/1990 sul procedimento amministrativo.

Le considerazioni formulate dall’ANAC sui nuovi strumenti della coprogrammazione e/o coprogettazione e sulla conseguente relazione che si viene ad instaurare tra il soggetto pubblico e gli enti del Terzo settore introducono interessanti spunti di riflessione anche con riferimento alle problematiche organizzative e gestionali che ci troviamo ad affrontare e sulle scelte connesse.

ASP della Romagna Faentina, nella sua attuale dimensione gestionale, si trova a dover organizzare e gestire, in via prevalente, servizi sociali (servizi socio sanitari) non accreditati/a libero mercato, tradizionalmente erogati dagli enti del Terzo settore e, anche nel caso di ASP, erogati con ampio ricorso a prestazioni di servizio fornite da enti del Terzo settore.

Si trova poi a dover organizzare e gestire, in via residuale, servizi sociali (servizi socio sanitari) accreditati/convenzionati, ambito rispetto al quale la presenza quale soggetto erogatore degli enti del Terzo settore si è notevolmente ampliata e consolidata a seguito e per effetto dell’entrata a regime del sistema regionale di accreditamento.

Segnatamente il nuovo istituto della coprogettazione viene ad offrire l’opportunità di organizzare, gestire ed erogare servizi (sociali) socio sanitari organizzando gli stessi avvalendosi della collaborazione degli enti del Terzo settore, in forza della presenza,

dell'esperienza e del know how acquisiti dagli stessi nello specifico settore di intervento, in una nuova dimensione di coprogettazione/collaborazione.

Rispetto allo schema tipicamente più rigido dell'appalto, il nuovo strumento della coprogettazione può porsi in termini di maggiore flessibilità e può essere preso seriamente in considerazione con riferimento a servizi rispetto ai quali si registra da tempo una forte compresenza di gestione pubblica e di gestione privata tramite enti del Terzo settore, in funzione di obiettivi di massima razionalizzazione e di massimo efficientamento dell'erogazione, in vista del perseguimento delle maggiori economie di scala, fermi restando gli attuali standard qualitativi, esplorando anche ogni ulteriore prospettiva di innovazione tecnologica.

Lo strumento della coprogettazione può indicare anche nuove modalità di organizzazione delle attività e di erogazione dei servizi, attraverso il coinvolgimento attivo degli operatori del Terzo settore nelle diverse fasi del procedimento di realizzazione del servizio, fatta salva in ogni caso la compartecipazione allo svolgimento del medesimo del soggetto pubblico che ne mantiene la titolarità.

Dall'ampia analisi effettuata delle consolidate criticità gestionali dell'azienda e delle cause delle stesse, delle misure correttive fin qui poste in essere e dei relativi esiti, degli scenari ipotizzabili in una prospettiva di medio periodo e delle forti incertezze al riguardo, nonché delle evoluzioni della più recente normativa in materia di affidamento di servizi sociali quali indicazioni innovative si possono ricevere in vista di obiettivi di risanamento?

Indubbiamente un percorso fino ad oggi sconosciuto ed inesplorato nel nostro ambito territoriale, ma che sicuramente suscita curiosità ed interesse per le potenziali opportunità che può introdurre è rappresentato dal nuovo istituto della coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore.

Il Consiglio di Amministrazione dell'azienda ha pertanto proposto all'Assemblea dei Soci di considerare la possibilità di avviare un procedimento di coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore e, soprattutto, delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del Codice del Terzo Settore, approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° 72/2021, ed allegate al medesimo.

Il relativo procedimento potrà svilupparsi, in attuazione dei principi di pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, sussidiarietà, efficacia, efficienza, economicità e nel rispetto della L. n° 241/1990 per quanto riguarda lo svolgimento dei procedimenti amministrativi, nelle forme dell'evidenza pubblica, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per una coprogettazione con l'azienda pubblica per l'organizzazione ed erogazione dei servizi sociali (socio sanitari) gestiti da quest'ultima, in vista del perseguimento di determinate finalità ed obiettivi.

Le richiamate Linee Guida allegate al citato Decreto n° 72/2021 precisano gli ulteriori contenuti del procedimento e dell'avviso di coprogettazione.

In presenza di manifestazioni di interesse e di proposte di coprogettazione, spetterà agli organi dell'ASP (Consiglio di Amministrazione ed Assemblea dei Soci) la valutazione delle stesse in relazione al pubblico interesse ed alla coerenza con obiettivi di risanamento, in applicazione dei criteri predeterminati nell'avviso.

In presenza di manifestazioni di interesse/proposte di coprogettazione ritenute inadeguate o in assenza delle stesse, resterà comunque il tempo e la possibilità per conseguire, attraverso lo strumento tipico, peraltro più rigido e limitato, dell'appalto, l'affidamento con le procedure previste dal codice dei contratti pubblici delle prestazioni di servizio occorrenti per l'organizzazione e gestione dei servizi non accreditati a libero mercato.

Alla luce dei risultati parziali e complessivamente modesti fino ad oggi prodotti dalle misure correttive poste in essere, necessariamente legate a soluzioni ed azioni "intrinseche" all'azienda, l'apertura all'esterno attraverso lo strumento innovativo della

coprogettazione consentirà di esplorare a trecentosessanta gradi le opportunità, anche per la pubblica amministrazione, offerte dal Codice del Terzo Settore, verificando e valutando le ricadute di un nuovo rapporto contrattuale di collaborazione, di segno sostanzialmente diverso rispetto al tradizionale rapporto contrattuale sinallagmatico proprio (fino ad oggi) dell'appalto.

In questo modo, oltre ad una risposta di carattere strutturale all'esigenza di prestazioni di servizio funzionale alla gestione dei servizi non accreditati, con contenuti più aperti e flessibili da quelli che possono essere conseguiti attraverso lo schema rigido dell'appalto, si intende acquisire proposte di coprogettazione rispondenti e coerenti con obiettivi di razionalizzazione dell'organizzazione e gestione dei servizi socio sanitari ASP, di conseguimento delle maggiori economie di scala, di massima integrazione tra i servizi socio sanitari aziendali, di sviluppo di ogni ulteriore prospettiva di innovazione, anche tecnologica.

Anche se l'esplorazione e la sperimentazione del nuovo strumento della coprogettazione risultano orientate principalmente a trovare risposte quanto più efficaci ed efficienti per la gestione complessiva dei servizi socio sanitari non accreditati, non si può escludere che da proposte di coprogettazione non possano poi derivare modalità attuative in grado di produrre ricadute positive anche sul piano della gestione dei servizi accreditati.

Si potranno realizzare questi obiettivi ed in quali termini/con quali ricadute per l'azienda pubblica?

E' proprio ciò che si intende scoprire attraverso il percorso della coprogettazione, sperimentando soluzioni che sono state introdotte, specie nell'ultimo quinquennio, dalla più recente normativa in materia di gestione di servizi sociali, uscendo anche da una situazione statica, di immobilismo, in attesa di fantomatici interventi esterni (della Regione? Dell'Unione?) che possano esercitare un'azione realmente e profondamente positiva sulla situazione aziendale fortemente pregiudicata dalle tante criticità ampiamente descritte.

3. CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

Tra i principali impegni/obiettivi dell'ASP vi è innanzitutto quello di **mantenere e consolidare i servizi tradizionalmente gestiti**, compatibilmente con quanto già dichiarato, in relazione al processo di unificazione e di accreditamento, ed ai conseguenti interventi di riordino resisi necessari.

Settore anziani

Casa Residenza per Anziani, Case di Riposo, Centro Diurni, Gruppi Appartamento, Sollievo alle famiglie, Servizio domiciliare fornitura pasti, InformAnziani.

La gestione di tali servizi si sta sempre più adeguando ad una popolazione che ha bisogni sempre più diversificati e personalizzati e, soprattutto, nel settore anziani, ad un'utenza con patologie fisiche e psichiche sempre più gravi e livelli di autonomia sempre più compromessi o ormai inesistenti.

In questo senso, i tradizionali servizi di Casa di Riposo sono ormai stati trasformati, o sono in fase di trasformazione, nella quasi totalità dei posti gestiti dall'azienda, in servizi/posti di Casa Protetta, per il necessario adeguamento funzionale ad un bisogno dell'utenza sempre più orientato a maggiori livelli di intensità assistenziale, caratterizzati da esigenze e conseguenti prestazioni socio-sanitarie; restano distribuiti nelle varie strutture alcuni posti di Casa di Riposo, per garantire comunque una positiva risposta a particolari profili di utenti compatibili con tale tipologia di servizio.

Settore minori, giovani e disabili e sostegno enti no profit

Progetto pluriennale di tutorato per preadolescenti ed adolescenti in obbligo scolastico, Progetto "Fra le Righe", collaborazione per "Messa alla Prova", sostegno economico enti no profit, inserimenti individuali di gravi disabilità acquisite D.G.R. 2068/2004 presso la Casa Residenza Camerini di Castel Bolognese

Servizi alberghieri

Il servizio ristorazione attualmente comprende 2 cucine dislocate sul territorio dell'ASP della Romagna Faentina (presso le residenze Fontanone e S. Caterina e Don Ciani) e fornisce pasti agli ospiti delle Residenze e agli utenti esterni nell'ambito dei contratti di servizio sottoscritti con i Comuni e/o i Servizi Sociali Associati.

In particolare, il servizio risulta oggi così articolato e localizzato nei 2 centri di cottura attualmente attivi:

- Cucina di Faenza (di proprietà ASP) presso la residenza il Fontanone per la fornitura del servizio commerciale presso la stessa struttura e per la fornitura del servizio istituzionale, con veicolazione dei pasti, presso le strutture di Bennoli e Camerini;
- Cucina di Fognano (di proprietà ASP) presso la residenza S. Caterina e Don Ciani, per la fornitura del servizio istituzionale presso la stessa struttura, per la fornitura del servizio commerciale, con veicolazione dei pasti, presso la Casa Protetta di Brisighella e per la fornitura del servizio pasti a domicilio nel Comune di Brisighella;

La panoramica dell'attuale offerta rivolta agli anziani e ai disabili adulti dell'ASP della Romagna Faentina ad oggi si presenta nel modo seguente:

Residenza Il Fontanone - Unità operativa di Faenza con sede in Viale Stradone, 7:

Centro Diurno Anziani: n. 25 posti, di cui 22 accreditati.

Il servizio si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che necessitano di sorveglianza, tutela ed aiuto nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana oppure con bisogni di tipo socio-relazionale. A Causa dell'emergenza pandemica il Centro Diurno è stato chiuso il 10/03/2020 ed è rimasto chiuso per tutto il 2021 e 2022. A seguito della pandemia COVID19, al momento il servizio rimane sospeso.

Casa Residenza Anziani non accreditata/Casa di Riposo per un totale n. 24 posti a carattere residenziale.

Visto il significativo crollo del normale tasso di occupazione dei posti residenziali non accreditati, determinato in gran parte dai lunghi periodi di divieto di nuovi ingressi per ragioni sanitarie di protezione dal rischio di diffusione del virus, nonché dalle connesse limitazioni delle visite e degli accessi nelle strutture che hanno progressivamente dissuaso le famiglie dall'inserimento nelle stesse dei propri anziani, è in fase di perfezionamento la richiesta di modifica dell'autorizzazione al funzionamento. Tale richiesta è finalizzata alla trasformazione di n. 3 posti da Casa di Riposo a Casa protetta. Dal 01/04/2022 l'attività del reparto è rimasta sospesa e gli anziani trasferiti in altre strutture Asp.

Residenza Bennoli - Unità operativa di Solarolo con sede in Via S. Mauro, 4:

Casa Residenza Anziani: n. 47 posti di casa protetta non accreditata, presidio di carattere residenziale rivolto prevalentemente ad anziani in condizione di non autosufficienza fisica e socio-relazionale, per i quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale.

Casa di riposo: n. 4 posti a carattere residenziale per anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti di grado lieve. Fornisce ospitalità ed assistenza, offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane; offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo culturali, di mantenimento e riattivazione. Visto il significativo crollo del normale tasso di occupazione dei posti residenziali non accreditati, determinato in gran parte dai lunghi periodi di divieto di nuovi ingressi per ragioni sanitarie di protezione dal rischio di diffusione del virus, nonché dalle connesse limitazioni delle visite e degli accessi nelle strutture che hanno progressivamente dissuaso le famiglie dall'inserimento nelle stesse dei propri anziani, è in fase di perfezionamento la richiesta di modifica dell'autorizzazione al funzionamento. Tale richiesta è finalizzata alla trasformazione di n. 3 posti da Casa di Riposo a Casa protetta non accreditata rideterminando la tipologia dei posti della Residenza in: n. 50 posti di casa protetta e n. 1 posto di casa di riposo.

Centro diurno Anziani: n. 5 posti non accreditati, presidio che si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che necessitano di sorveglianza, tutela ed aiuto nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana oppure con bisogni di tipo socio-relazionale. A seguito della pandemia COVID19 e della promiscuità degli ambienti dedicati sia a casa protetta sia a centro diurno, al momento il servizio rimane sospeso.

Servizio "InFormAnziani"

A sostegno della domiciliarità: presso la Residenza vengono garantite attraverso il personale infermieristico prestazioni per i cittadini residenti nel Comune di Solarolo. Gli interventi riguardano prestazioni infermieristiche semplici quali: iniezioni, rilevazione pressione arteriosa e glicemia, medicazioni semplici.

Nel periodo compatibilmente con le disposizioni di protezione e prevenzione dovute alla diffusione del virus Covid19 e alle misure correttive poste in essere dall'Asp in funzione degli obiettivi di risanamento, per quanto riguarda il personale utilizzato si prevede di:

- confermare l'utilizzo di unità di personale dipendente per:
 - il coordinamento della struttura;
 - il coordinamento delle attività sanitarie part time;
 - n. 1 R.A.A. a tempo pieno;
 - n. 1 fisioterapista part time;
 - n. 2 unità infermieristiche salvo diverse disponibilità di personale in convenzione;
 - l'operatore OSS fuori turno con limitazioni per la distribuzione: colazione, idratazione, dei panni personali, il riordino degli armadi e dei comodini;
 - l'operatore addetto al servizio lavanderia/guardaroba;
- confermare l'utilizzo di personale in convenzione per:
 - l'assistenza socio-sanitaria;

- l'assistenza infermieristica ad integrazione di quanto fornito attraverso personale dipendente;
- il servizio di pulizia;
- il servizio di parrucchiere e podologo.

Occorre inoltre procedere:

- alla periodica revisione dei turni di servizio OSS sulla base dei parametri assistenziali necessari in relazione alla copertura dei posti letto;
- revisione dei piani di lavoro degli operatori dipendenti per l'aggiornamento alle nuove normative previste dal Contratto Collettivo di Lavoro.

Per l'organizzazione del servizio si ritiene di confermare:

- la consegna mattutina integrata tra gli operatori OSS e IP;
- la riunione settimanale di staff;
- l'adozione di menù validati dal servizio dietetico dell'Asl;
- l'utilizzo della cartella assistenziale informatizzata;
- l'utilizzo del nuovo programma informatico per la predisposizione dei turni di servizio e di lavoro;
- la verifica annuale per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti;

Inoltre per un graduale ritorno alla normalità e garantire il diritto alla continuità delle visite per un tempo congruo i famigliari potranno accedere alla struttura compatibilmente con l'organizzazione delle attività assistenziali attraverso la definizione di orari di libero accesso in momenti pre-definiti della giornata senza necessità di appuntamento.

Verranno inoltre ripristinate le attività di animazione e ricreative all'interno della struttura con volontari singoli o appartenenti ad associazioni in collaborazione con le scuole e la partecipazione degli anziani alle iniziative sul territorio e nelle altre strutture dell'Asp.

Residenza Camerini - Unità operativa di Castel Bolognese con sede in Via Roma, 3/1:

A seguito di trasformazione, per la quale è stata formalizzata l'autorizzazione al funzionamento con Determina Dirigenziale n. 925 del 2021, i posti letto della struttura risultano essere i seguenti:

Casa Residenza Anziani - CRA: n. 89 posti, presidio di carattere residenziale rivolto prevalentemente ad anziani in condizione di non autosufficienza fisica e socio-relazionale, per i quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale. Complessivamente il servizio di CRA è rivolto a 89 anziani non autosufficienti di cui:

- n. 24 posti letto non accreditati a libero mercato con servizio infermieristico H12
- n. 65 posti letto accreditati, con servizio infermieristico prevalente H12, fra i quali in particolare nel 1° nucleo 20 posti letto con servizio infermieristico H24 dove sono collocati n. 6 posti destinati a utenti adulti con gravi disabilità acquisite DGR 2068/04 e n. 8 posti letto NUCOT/AAA per inserimenti temporanei. Dopo la riorganizzazione del servizio conseguente all'ampliamento dei posti letto, dal mese di marzo 2021, i servizi sono stati organizzati con presenza di personale nel rispetto della normativa vigente, al fine di realizzare con maggior efficacia, efficienza ed economicità il principio della responsabilità gestionale unitaria.

Centro Diurno Anziani- CDA: n. 25 posti, di cui accreditati n. 19. Il servizio si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che necessitano di sorveglianza, tutela ed aiuto nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana oppure con bisogni di tipo socio-relazionale. A Causa dell'emergenza pandemica il

Centro Diurno è stato chiuso il 07/03/2020 ed è rimasto chiuso per tutto il 2021 e per un intero semestre 2022, infatti è stato riaperto solo dal 11/07/2022.

Si conferma la valorizzazione di questa struttura ad alta valenza sanitaria ed assistenziale e delle sue potenzialità, con particolare riguardo al potenziamento delle attività infermieristiche e fisioterapiche già avviato negli anni precedenti e convalidato nel corso dell'attività svolta fino ad oggi, anche per l'inserimento sperimentale di alcuni casi con ventilazione assistita.

Nella Residenza Camerini sono attualmente collocati tutti i posti accreditati in gestione all'ASP ed è pertanto la struttura nella quale lavora il maggior numero dei dipendenti.

Nel periodo compatibilmente con le disposizioni di protezione e prevenzione dovute alla diffusione del virus Covid19 e alle misure correttive poste in essere dall'ASP in funzione degli obiettivi di risanamento, per migliorare l'organizzazione si prevede di :

- consolidare la programmazione dei servizi socio-assistenziali, infermieristici e di fisioterapia, potenziati rispetto ai parametri minimi, a fronte dei maggiori bisogni sociosanitari e riabilitativi dell'utenza, con particolare riferimento ai posti in DGR 2068/04 ed ai posti AAA temporanei per inserimenti NUCOT, verificando sempre la corrispondenza del servizio erogato rispetto alle caratteristiche degli utenti con gravità sempre più marcate e conseguente maggiore richiesta di assistenza;
- orientare tutte le figure professionali alla buona pratica metodologica del PAI, da elaborare in equipe strutturata almeno ogni sei mesi per ciascun utente, compreso la importante sua condivisione con il familiare;
- mantenere e programmare le periodiche riunioni di reparto a cadenza mensile e di staff a cadenza settimanale, per favorire l'integrazione professionale, la condivisione degli obiettivi e dei piani di lavoro, la elaborazione di nuove modalità organizzative correlate al variare delle condizioni degli utenti o alle richieste/segnalazioni dei familiari.
- garantire la piena occupazione dei posti, riducendo dove possibile i tempi di accesso ed inserimento dei nuovi utenti, anche tramite i trasferimenti interni degli utenti (ad esempio da posto NUCOT a posto privato);
- mantenere aperto il Centro Diurno Accreditato, nonostante la ridotta richiesta del territorio, ottimizzando le risorse umane in condivisione con la CRA al fine di contenere i costi, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni conseguenti alla pandemia da Covid 19;
- Rendere operativa la nuova Procedura di "Prevenzione degli abusi" finalizzata a garantire la tutela dell'anziano residente, consente di predisporre e condividere strumenti (check list mensili) per rilevare precocemente eventuali abusi o individuare soggetti a rischio e identificare la forma abuso; viene favorita la relazione anziano residente-operatore per il contrasto alla violenza in ambito comunitario e la promozione de diritti della persona anziana e del malato. L'obiettivo è fornire una cultura preventiva mediante interventi di formazione, riunioni e collettivi nei quali orientare la discussione sull'argomento, con gli animatori realizzare gruppi di discussione con gli utenti leggendo la Carta Europea dei diritti della persona anziana e l'informativa Ministero della salute-OMS sui maltrattamenti agli anziani.
- confermare la programmazione delle attività di animazione nel rispetto di quanto richiesto dall'accreditamento, con l'inserimento di figure qualificate per lo svolgimento di attività integrate anche per i servizi a gestione privata. Potenziare l'inserimento di volontariato strutturato e la collaborazione con i servizi del territorio (biblioteca, scuole, volontariato locale).
- garantire la presenza dello Psicologo per il supporto emotivo, psicologico e relazionale di utenti e familiari nonché degli interventi di supervisione, supporto e prevenzione del burn out degli operatori, soprattutto dopo gli anni di pandemia.

- aggiornare e modificare il questionario per la rilevazione della qualità dei servizi offerti, tenendo conto delle indicazioni regionali suggerite per i servizi accreditati;
- consolidare l'utilizzo della cartella assistenziale informatizzata e del programma informatico per la predisposizione dei turni di servizio e di lavoro, migliorando dove possibile le applicazioni che consentono una ottimizzazione dei tempi di lavoro, nel passaggio delle informazioni tra la struttura e l'ufficio ASP;
- Favorire il graduale ritorno alla normalità e garantire ai famigliari la possibilità di accedere alla struttura in fasce orarie di libero accesso, oppure con appuntamenti, compatibilmente con l'organizzazione delle attività socio-sanitarie.

Residenza S. Caterina e Don Ciani - Unità operativa di Fognano con sede in Via Vicolo Casette 7:

I posti letto della struttura risultano essere i seguenti:

Casa Residenza Anziani non accreditata: n. 20 posti, presidio di carattere residenziale rivolto prevalentemente ad anziani in condizione di non autosufficienza fisica e socio-relazionale, per i quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale.

Casa di riposo: n. 5 posti a carattere residenziale per anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti di grado lieve. Fornisce ospitalità ed assistenza, offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane; offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo culturali, di mantenimento e riattivazione. Visto il significativo crollo del normale tasso di occupazione dei posti residenziali non accreditati, determinato in gran parte dai lunghi periodi di divieto di nuovi ingressi per ragioni sanitarie di protezione dal rischio di diffusione del virus, nonché dalle connesse limitazioni delle visite e degli accessi nelle strutture che hanno progressivamente dissuasato le famiglie dall'inserimento nelle stesse dei propri anziani, è in fase di perfezionamento la richiesta di modifica dell'autorizzazione al funzionamento. Tale richiesta è finalizzata alla trasformazione di alcuni posti di Casa di Riposo a Casa protetta non accreditata rideterminando la tipologia dei posti della Residenza in: n. 23 posti di casa protetta e n. 2 posti di casa di riposo.

Nel periodo compatibilmente con le disposizioni di protezione e prevenzione dovute alla diffusione del virus Covid19 e alle misure correttive poste in essere dall'Asp in funzione degli obiettivi di risanamento, si prevede di:

- confermare l'utilizzo di unità di personale dipendente per:
 - il coordinamento della struttura part time;
 - il coordinamento delle attività sanitarie part time;
 - il servizio di fisioterapia part time al fine di sviluppare progetti e interventi personalizzati agli ospiti;
 - il servizio amministrativo di supporto per la raccolta pre-domande e lo svolgimento di pratiche amministrative in genere.
- confermare l'utilizzo di personale in convenzione per:
 - la RAA per 18 ore settimanali;
 - l'assistenza infermieristica attraverso il consolidamento degli operatori presenti;
 - l'assistenza socio-sanitaria;
 - l'animazione;
 - le pulizie e servizio lavanderia/guardaroba della struttura.

Occorre inoltre procedere alla periodica revisione dei turni di servizio OSS sulla base dei parametri assistenziali necessari in relazione alla copertura dei posti letto.

Per l'organizzazione del servizio si ritiene di confermare:

- la riunione settimanale di staff;
- l'adozione di menù validati dal servizio dietetico dell'Asl;
- l'utilizzo della cartella assistenziale informatizzata;
- la periodica valutazione multidimensionale dell'ospite;
- la verifica annuale per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti;
- garantire agli ospiti un percorso di continuità assistenziale garantendo, in caso di aggravamento, la priorità di inserimento in altre Residenze dell'Asp della Romagna Faentina.

Inoltre per un graduale ritorno alla normalità e garantire il diritto alla continuità delle visite per un tempo congruo i famigliari potranno accedere alla struttura, compatibilmente con l'organizzazione delle attività assistenziali, attraverso la definizione di orari di libero accesso in momenti pre-definiti della giornata senza necessità di appuntamento.

Verranno inoltre ripristinate le attività di animazione e ricreative all'interno della struttura con volontari singoli o appartenenti ad associazioni in collaborazione con le scuole e la partecipazione degli anziani alle iniziative sul territorio e nelle altre strutture dell'Asp.

Minori, giovani, disabili e sostegno enti no profit

1. Progetto di tutorato
2. Progetto "Fra le righe"
3. Supporto e sostegno a Enti no profit attività di sostegno e promozione di progetti promossi dal terzo settore

I Progetti educativi dell'ASP

I Progetti messi in campo vengono ritenuti dalla nostra Azienda di grande rilevanza educativa, sociale e psicologica e profondamente innovativi rispetto ad altre risposte sociali ed educative del Territorio poiché affrontano situazioni adolescenziali spesso conflittuali, di disagio individuale, di fragilità e sofferenza in un rapporto individualizzato, protetto e seguito da operatori qualificati.

La nostra Azienda di Servizi alla Persona, in collaborazione con i Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina, periodicamente effettua il monitoraggio dei progetti, raccogliendo anche la documentazione relativa che ne attesta i risultati.

Il Progetto di Tutorato per preadolescenti ed adolescenti in obbligo scolastico si sostanzia in azioni di tutorato educativo nelle situazioni di insuccesso o a rischio di abbandono scolastico, di fragilità educativa della famiglia e di disagio individuale di preadolescenti e/o adolescenti. Il Progetto si rivolge a preadolescenti e adolescenti in obbligo scolastico (prevalentemente ragazzi e ragazze di scuola secondaria di 1° grado) del territorio della Romagna Faentina, che vivono situazioni individuali o familiari di fragilità e di disagio, che possono mettere a rischio o compromettere la frequenza regolare della scuola, il rendimento scolastico e la motivazione verso gli studi. Gli interventi, di norma, si effettuano al domicilio del/la ragazzo/a, all'interno del suo contesto familiare o in attività di piccolo gruppo riservato a ragazzi che frequentano la

scuola media e grande gruppo riservato ai ragazzi che frequentano le scuola superiori presso locali individuati da ASP

Il tutorato è:

- un'azione educativa richiesta e/o condivisa dal preadolescente/ adolescente e dalla sua famiglia;
- un supporto di tipo psico-affettivo e relazionale; un supporto ed un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;
- un intervento educativo concordato e regolato da un progetto, che si avvale del supporto e delle competenze dei Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina che sono il referente primo della "relazione d'aiuto" messa in campo e di competenze professionali, messe a disposizione dall'ASP della Romagna Faentina.

Il progetto è disciplinato nel contratto di servizio U.R.F. /ASP, Scheda tecnica "C".

Progetto "Fra le Righe"

Secondo quanto regolato dalla Scheda C del Contratto di Servizio stipulato con l'URF, ASP ha siglato un accordo di collaborazione con l'AUSL della Romagna Faentina per intervenire nel settore della prevenzione della dipendenza da sostanze stupefacenti e psicotrope e altre forme di dipendenza a sostegno del settore giovanile, mediante interventi formativi/informativi nei luoghi di aggregazione giovanile formali ed informali e mediante interventi on-line, valorizzando ed utilizzando il metodo della peer education. In sintesi si tratta di attività rivolte prevalentemente agli adolescenti e ai giovani con l'idea di prevenire e sensibilizzare sui rischi legati all'uso di sostanze psicoattive (legali ed illegali). L'attività consiste in interventi di prossimità sul territorio nei "luoghi del divertimento giovanile" (raduni musicali, discoteche, sagre paesane etc..) nel rispetto ed entro i limiti consentiti dalla normativa di prevenzione COVID19. Gli interventi (uscite) consistono nel coinvolgere i giovani presenti nei luoghi del divertimento giovanile citati, secondo varie modalità, tra le quali si citano le seguenti: a) distribuzione di materiale informativo e gadget; b) interazione con i partecipanti agli eventi citati, finalizzata ad attivare la consapevolezza e la responsabilità legate ai consumi di sostanze psicoattive (legali ed illegali), a realizzare una maggiore conoscenza sui comportamenti a rischio (sesso non protetto, guida in stato di ebbrezza, bullismo, ecc.); alla acquisizione di una maggiore educazione alla legalità.

Continua la collaborazione con l'Associazione Aiuto Materno – Luisa Valentini, sotto il profilo amministrativo, autorizzando l'accesso al servizio dopo aver accertato il possesso di requisiti concordati con i Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina e sotto il profilo logistico per la sede dove svolgere il servizio, in locali di proprietà dell'ASP.

Sostegno economico enti no profit

Nell'ambito del contratto di servizio tra U.R.F. e ASP, anche per il 2023 sono previste attività di sostegno economico a progetti sperimentali relativi a laboratori per diversamente abili con contributi erogati annualmente da ASP (Scheda "G"). Sono previsti ulteriori contributi per progetti presentati da soggetti del terzo settore per le attività di sostegno alla genitorialità, alle azioni educative e di promozione dell'agio giovanile e ai servizi alla persona (Scheda "A").

Altri servizi

Gli inserimenti di LPU/messa alla prova lavoro volontario non retribuito di pubblica utilità.

ASP si è convenzionata direttamente con il Tribunale di Ravenna per lo svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità ai sensi degli artt. 54 del d.l.vo 28 agosto 2000 n. 274, 2 del dm 26 marzo 2001 e 224 bis del d.lgs 285/1992 come modificato dalla l.102/2006 e per lo svolgimento di Lavoro di Pubblica Utilità da parte dei soggetti sottoposti a procedimento sospeso con messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis c.p.

L'ASP si rende altresì, disponibile a convenzionamenti con l'AUSL e con i Servizi alla Comunità come soggetto ospitante per tirocini formativi per soggetti svantaggiati o disabili.

Economie di spese. I conferimenti comportano un notevole aumento di prestazioni lavorative da parte degli uffici e da parte dei dipendenti, che è affrontato con lo stesso personale attualmente in servizio.

Progetto #faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura

Nell'ambito dei molti servizi gestiti dall'ASP Romagna Faentina, è andato declinandosi il bisogno di dare risposta anche ad una emergenza sociale quale il sovra indebitamento delle famiglie e il connesso rischio di scivolare verso l'usura. Primo passo fondamentale è costruire sistemi di prevenzione del fenomeno attraverso strumenti di informazione e sensibilizzazione, affiancando in parallelo sportelli di ascolto e presa in carico di persone e famiglie in difficoltà.

Il Progetto ha come elementi centrali il territorio, il lavoro in partnership tra diverse e complementari realtà e vuole agire per dare risposta ai problemi del sovra indebitamento, prevenzione dell'usura e della dipendenza da gioco d'azzardo (GAP) agendo sia sulla cura/intervento sia sulla prevenzione. La convinzione, che nasce dall'esperienza dell'ASP e dei suoi partner, in questi anni di lavoro nei servizi rivolti alle persone, è che queste problematiche sociali non possano essere affrontate in modo efficace se non tenendole insieme in modo coordinato.

L'ASP, grazie ad un contributo di € 48.000,00 ha attivato il progetto #faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura" nel periodo 1.10.2017 – 31.12. 2018, in collaborazione con Ausl della Romagna (partner), l'Unione della Romagna Faentina e la Fondazione Adventum onlus.

Lo sportello con la propria attività ha offerto ai cittadini un servizio di ascolto attivo finalizzato a orientarli sulle possibili soluzioni della propria situazione debitoria. Ad esempio, essendo all'interno di una rete di servizi, si è favorito l'accesso al Ser.T delle persone con problematiche di dipendenza da gioco d'azzardo. Inoltre, l'attività di ascolto attivo dei volontari ha aiutato le persone ad avere un'altra prospettiva sul problema, anche nei casi in cui non è stato possibile attivare la procedura per la concessione del prestito come previsto dall'accordo stipulato tra Fondazione Adventum e BCC sede di Faenza.

L'esito positivo ha determinato la volontà di proporlo ed incrementarlo anche per l'anno 2019 e 2020 e per gli anni 2021 e 2022 con ASP come gestore del progetto in collaborazione con l'Ausl della Romagna e con finanziamenti da Fondi vincolati di cui alla DGR n. 2098 del 20.12.2017 pari a € 30.000 annuali.

Si è rivelata molto positiva la presenza nel gruppo di lavoro di un avvocato esperto in consulenze legali sulle questioni del sovra indebitamento con formazione sulle procedure di esdebitamento previste dalla L. 3 del 2012 che dal 2019 sono operative anche in provincia di Ravenna. Le attività svolte dall'avvocato-consulente, soprattutto la predisposizione e il monitoraggio degli strumenti giuridici per contenere e contrastare certe modalità "aggressive" messe in atto da alcune agenzie di riscossione crediti, oltre alle operazioni di saldo e stralcio, hanno da un lato professionalizzato le offerte del servizio e dall'altro creato un clima di "sicurezza operativa" da parte dei volontari e degli operatori dei Servizi DP, ASP e servizi sociali coinvolti nel progetto.

Così come negli anni precedenti, anche nel 2023 continua l'attività di ascolto per gli utenti già in carico oltre ad incontrare nuovi utenti che hanno chiesto aiuto allo sportello.

Per alcuni casi è stato possibile intervenire presso Banche e Finanziarie provvedendo alla rinegoziazione dei mutui e ottenendo tassi di interesse o condizioni contrattuali migliorative.

Per alcuni casi si è iniziata a valutare la possibilità di effettuare la procedura di esdebitamento.

Così come negli anni precedenti, anche nel 2023 continua l'attività di ascolto per gli utenti già in carico oltre ad incontrare nuovi utenti che hanno chiesto aiuto allo sportello.

Continua, altresì, un percorso di formazione rivolto agli operatori della rete (ASP, Servizio DP, Servizi Sociali e volontari sportello e volontari di Caritas) con incontri su diverse tematiche: bilanci personali e familiari e sui motivi del sovra indebitamento; accesso al microcredito; accesso alla consulenza legale; accesso ai prestiti bancari, grazie ai fondi previsti dall'art. 15 della Legge 108/96; accesso ai percorsi di esdebitamento previsti dalla Legge 3 del 2012.

Emergenza Ucraina

Servizio che l'azienda ha avviato nel corso del 2022, riguarda l'accoglienza di cittadini stranieri provenienti dall'Ucraina, a seguito del conflitto russo-ucraino scoppiato dallo scorso febbraio.

Su sollecitazione dell'Unione, ASP ha accettato di candidarsi e di assumere la gestione di un Centro collettivo a Faenza per 25 posti e di singole unità abitative a Faenza e a Fognano per complessivi 16 posti.

Preventivamente all'attivazione del servizio di accoglienza si è provveduto a costituire un'adeguata organizzazione, costituita prevalentemente da risorse interne, integrate da figure esterne per le professionalità specialistiche (mediazione linguistico- culturale, operatore di struttura, psicologo) non presenti all'interno dell'organico aziendale.

Per il 2023 si è confermata alla Prefettura di Ravenna la disponibilità all'accoglienza nel CAS di Faenza, in V.le Stradone 7 per 26 posti e in singole unità abitative a Fognano per 6 posti.

Progetto SAI - Sistema Accoglienza Integrazione dell'Unione della Romagna Faentina –
Si tratta della realizzazione del progetto presentato dall'Unione della Romagna Faentina (Codice progetto: PROG-2036) ed ammesso a finanziamento con Decreto del Ministro dell'Interno Prot. n° 35304 del 26.09.2022, a valere sul Fondo per le politiche e i servizi dell'asilo, triennio 2022-2024.

I ruoli di URF e ASP sono così definiti:

- l'Unione della Romagna Faentina è l'Ente locale titolare che ha presentato domanda di finanziamento a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i Servizi dell'Asilo; l'Unione della Romagna Faentina, mantiene nel corso del periodo di realizzazione del progetto il ruolo di Ente Titolare e, come tale, responsabile finale nei confronti del Ministero dell'Interno per quanto riguarda le funzioni espressamente attribuite all'Ente locale; in particolare eserciterà le funzioni di programmazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione, eserciterà, inoltre, una funzione di monitoraggio condiviso dell'andamento dell'intero progetto;
- l'ASP della Romagna Faentina in qualità di ente pubblico non economico, istituito e regolato dalla normativa regionale quale ente strumentale dell'Unione della Romagna Faentina, è soggetto delegato dall'Unione della Romagna Faentina per la realizzazione delle seguenti funzioni ed attività per l'attuazione del progetto SAI:
 - a) predisposizione di atti e procedure occorrenti per l'individuazione di uno o più enti attuatori, come definiti dal D.M. 18/11/2019, da selezionare attraverso procedure ad evidenza pubblica espletate nel rispetto della normativa di riferimento, volte a garantire la qualità delle prestazioni unitamente al rispetto dei principi di parità di trattamento e di trasparenza e ad assicurare comunque, la selezione di soggetti in possesso di adeguati requisiti soggettivi di esperienza nel settore di intervento dell'accoglienza e di capacità tecnica e professionale specifica;
 - b) redazione e stipula degli accordi, convenzioni, contratti necessari alla definizione dei rapporti tecnici, amministrativi ed economici nei confronti degli enti attuatori individuati;
 - c) coordinamento complessivo della gestione degli interventi degli Enti attuatori per la realizzazione del progetto SAI territoriale;
 - d) istruttoria amministrativa ed economica-finanziaria per consentire all'Unione della Romagna Faentina la predisposizione della rendicontazione complessiva del progetto SAI.

4. RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

I criteri per la formulazione/previsione e reperimento delle risorse economiche:

In seguito all'unificazione delle Asp del territorio "Solidarietà Insieme" e "Prendersi Cura" concretizzatasi dal 01/02/2015 mediante D.G.R.E.R. n. 54 del 26 gennaio 2015 e, in modo ancor più profondo e sostanziale, in seguito all'esternalizzazione in favore a gestore terzo per effetto delle scelte di programmazione in materia di accreditamento definitivo di alcuni servizi di Casa Protetta e, più in particolare, n. 115 posti letto nella struttura di Faenza n. 44 posti letto nella struttura di Brisighella e n. 24 posti letto nella struttura di Casola Valsenio e, ancora alcuni servizi di Centro Diurno n. 16 posti a

Brisighella e n. 8 posti a Casola Valsenio, i bilanci, con particolare riferimento ai ricavi, così come erano redatti e consolidati nelle 2 ASP preesistenti, vengono di fatto stravolti da questi accadimenti, venendo meno di fatto di fatto le conoscenze e lo storico in possesso delle 2 ASP estinte.

Il criterio formulato per la redazione del preventivo, e ancor più il reperimento delle risorse per far fronte alle esigenze e a costi di gestione sempre crescenti si basa sulle rette dei reparti mantenuti a gestione diretta e si sono calcolati e messi a bilancio i corrispettivi derivanti dai contratti in concessione e di servizio per attività di supporto al nuovo gestore.

Il fenomeno dei flussi migratori di cittadini ucraini in fuga dal conflitto ha interessato l'intero territorio nazionale e ha evidenziato la necessità anche per il nostro territorio, nell'ambito del governo e della programmazione dell'accoglienza garantita a livello provinciale dalla Prefettura, di poter offrire una adeguata capacità ricettiva.

Per l'anno 2023, viene garantita l'accoglienza in forma diretta in centri collettivi e in singole unità abitative per cui viene prevista, la relativa entrata e tra le uscite vengono previsti i relativi i costi di gestione.

Il finanziamento dell'ASP

Il finanziamento dell'ASP avviene e deve continuare ad avvenire attraverso il sistema della fiscalità generale (regionale) nell'area dei servizi e delle attività socio – sanitarie secondo principi solidaristici e di sostegno alle persone in difficoltà regolate dalla normativa regionale (FRNA) e affidato al Comitato di Distretto.

La compartecipazione dei cittadini alla spesa di gestione e di erogazione dei servizi è elemento importante non solo dal punto di vista della sostenibilità economica degli stessi servizi. In questi anni l'ASP si è data l'obiettivo di mantenere un buon rapporto qualità / retta, che si intende proseguire, pur di fronte a reali difficoltà dovute al progressivo significativo rialzo del costo del lavoro ed al livello di non autosufficienza sempre più elevato dei soggetti che accedono ai servizi (specie ai servizi non convenzionati).

Per questo il ricorso all'utilizzo della fiscalità generale e del FRNA (gestito localmente dal Comitato di Distretto), nelle forme previste e massime, diventa imprescindibile e irrinunciabile in quanto costituisce elemento di calmierazione dei costi sostenuti dalla nostra Azienda, come pure il sistema di "pesatura" a cura dell'ASL (case mix), in alcuni aspetti "penalizzante" rispetto ai bisogni reali degli Ospiti, poiché non tiene conto in modo adeguato dei diversi livelli di non autosufficienza all'accesso nelle strutture residenziali.

La gestione e la valorizzazione del Patrimonio

La nostra Azienda di Servizi alla Persona ha in affidamento un patrimonio immobiliare consistente e utilizzato per perseguire gli scopi sociali dell'Azienda.

L'impegno dell'Azienda è orientato alla piena valorizzazione dei beni immobili che costituiscono la base per svolgere la propria attività assistenziale e sociale individuando tutte le soluzioni che consentano di realizzare e conservare una buona e adeguata redditività in termini di offerta di servizi e di raccolta di mezzi finanziari.

L'ASP è inoltre comproprietaria per il 33% del capitale sociale della Soc. Agricola Terre di S. Mamante e Oriolo Opere Pie Faenza srl. Le attività principali della Soc. Agricola si sviluppano principalmente nella produzione viticola e nella gestione dell'impianto fotovoltaico da 240 kW. Soddisfacente il risultato economico realizzato da questa Azienda partecipata da ASP, anche in termini di valorizzazione di un territorio come quello di Oriolo e San Mamante.

Il confronto con l'Assemblea dei Soci

Il rapporto con l'Assemblea dei Soci, oltre che atto dovuto dallo Statuto dell'Azienda, è momento imprescindibile di valutazione complessiva e globale delle problematiche della Zona Sociale. Ciò costituisce il punto di tendenza e l'obiettivo atteso anche per una verifica di tutte le possibilità di contenere costi e di ottimizzare risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

Le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici individuati per il prossimo triennio, rappresentano sostanzialmente una conferma e un rilancio della missione dell'Azienda, oltre che del ruolo attivo che intende svolgere nel distretto, così come già espresso in premessa.

5. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITA' DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Le ASP sono pienamente inserite nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, sistema che ha la principale finalità di garantire ai cittadini quei diritti di "cittadinanza sociale" fissati dalla legge 328/2000 a livello nazionale e dalla legge 2/2003 a livello regionale e nel quale i Comuni e le loro unioni hanno la funzione di governo complessivo, sistema che dovrà essere rivisto ed aggiornato in alcuni aspetti fondamentali, a seguito della L.R. n.12/2013.

L'ASP della Romagna Faentina è attore fondamentale di tale sistema, insieme ad altri soggetti, pubblici e privati.

La produzione dei servizi dell'ASP della Romagna Faentina viene fatta direttamente attraverso la raccolta di domande per i servizi non convenzionati rivolti agli anziani. Per i rimanenti servizi si rimanda al processo di accreditamento ampiamente illustrato anche negli anni precedenti.

Per i minori le attività vengono svolte e realizzate in stretta collaborazione con i Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina.

Il coordinamento con gli altri servizi del territorio del distretto è previsto in capo all'Ufficio di Piano.

Fondamentale il coinvolgimento degli operatori utilizzando strumenti appropriati quali la formazione e la riorganizzazione dei servizi. E' importante, in particolare, valorizzare e coinvolgere le risorse umane attraverso attività di formazione che migliorino le competenze e le professionalità e contemporaneamente aumentino la capacità di ogni operatore e professionista di essere parte attiva e responsabile nel migliorare il proprio lavoro e quindi l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità dell'Azienda di cui è parte. Si intende potenziare il miglioramento della comunicazione interna in particolare per quanto riguarda gli obiettivi definiti, i risultati conseguiti e le aspettative degli utenti.

Si ritiene, inoltre, altrettanto importante il coinvolgimento attivo degli ospiti e dei loro familiari e rappresentanti.

6. PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE E LE MODALITA' DI REPERIMENTO DELLE STESSE

La struttura organizzativa attualmente si articola in aree: Area finanziaria, Area amministrativa, Area sociale e Area servizi operativi. Il personale dipendente è

costituito da operatori addetti all'assistenza in possesso dell'attestato di OSS, da personale infermieristico, da personale responsabile di nucleo, da personale di coordinamento e personale svolgente attività di animazione; da personale che si occupa di attività logistico-tecniche e dal personale che lavora nell'ambito degli uffici amministrativi.

Il piano triennale dei fabbisogni del personale definisce l'organico necessario all'organizzazione funzionale dell'ASP, nel rispetto dei parametri definiti dalle direttive regionali per i servizi socio assistenziali accreditati e non accreditati e dai contratti di servizio.

Da qualche anno, come si evince anche dai precedenti Piani Programmatici, obiettivo di ASP è stato quello di promuovere scelte strategiche per rispondere alle criticità gestionali e al conseguente impatto in materia di sostenibilità. In un'ottica di cambiamenti che coinvolgono anche l'utilizzo delle risorse umane, è evidente che anche il piano dei fabbisogni di personale sia uno strumento da utilizzare con la massima flessibilità, per rispondere alle necessità organizzative di breve e medio periodo.

L'aggiornamento della pianificazione dei fabbisogni per il triennio 2023 -2025 è preceduto dalla definizione della consistenza del personale al 31.12. 2022.

L'organico del personale dipendente a tempo indeterminato dell'ASP della Romagna Faentina alla data 31.12.2022 è pari a complessive n. 60 unità distribuite per categorie secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31.03.1999.

A queste si aggiunge il direttore il cui incarico, fuori dotazione organica, prosegue fino al 02.03.2025.

In attuazione del piano precedente 2022 – 2024, nel corso dei primi mesi del 2023 si sono completate le procedure per le assunzioni programmate di n. 1 Istruttore direttivo amm.vo contabile, n. 1 istruttore direttivo amministrativo e n. 1 istruttore direttivo tecnico.

Il 16.11.2022 è stato stipulato il CCNL Funzioni Locali che prevede e disciplina il Nuovo ordinamento professionale, con il nuovo sistema di classificazione del personale che andrà in vigore dal 1 aprile 2023.

In particolare all'art. 13 c.6,c.7 e c.8 è prevista e disciplinata la possibilità di effettuare progressioni verticali con una procedura straordinaria finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse in misura non superiore allo 0,55% del monte salari 2018.

L'ente, avendo ancora personale come infermieri e fisioterapisti in categoria C, intende applicare l'istituto di cui all'art. 13 CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 per consentire il passaggio e il giusto inquadramento nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

Le progressioni in regime di deroga previste dal CCNL sono subordinate alla possibilità di poterle attuare a prescindere dalle facoltà assunzionali.

Si ricorda, infatti che la programmazione di fabbisogno di personale è suscettibile di variazioni ed integrazioni sia per recepire eventuali diverse indicazioni degli Organi di governo, sia per tener conto di nuove esigenze, derivanti dall'implementazione di nuovi servizi o dal trasferimento di funzioni o da qualsiasi altra sopravvenuta modifica nei fabbisogni che allo stato attuale non è possibile prevedere.

L'acquisizione delle professionalità necessarie a copertura dei posti resisi vacanti, per assicurare servizi o attività oggetto di riorganizzazione e per la sostituzione del personale socio sanitario e assistenziale dipendente, assente a qualsiasi titolo, principalmente per assicurare i parametri assistenziali richiesti dalla normativa vigente

in materia di accreditamento, è garantita mediante affidamento della fornitura di lavoro a breve, medio e lungo termine ad agenzia di somministrazione lavoro iscritta all'Albo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali o ad analogo albo di stato aderente alla UE, come previsto dal D. lgs. 10/09/2003, n. 276 ed in possesso di autorizzazione definitiva ad operare in qualità di Agenzia di lavoro rilasciata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La pianificazione dei fabbisogni di personale sopra descritta sarà rappresentata in dettaglio nell'apposita sezione del PIAO.

Risorse umane: valorizzazione ed incentivazione del personale

Le opportunità offerte dalla realtà istituzionale e dalle prospettive del processo di riordino dei servizi residenziali accreditati e non accreditati, dovranno continuare ad essere colte fino in fondo per fondare la struttura organizzativa su un modello che, pur nel rispetto delle norme, sia costruito secondo i principi "aziendali", come efficace strumento di gestione.

La sfida a produrre nuovi servizi o a trovare nuove soluzioni organizzative, continua ad essere fondamentale in quanto l'accreditamento impone il coinvolgimento nei diversi servizi sociali e socio-sanitari del territorio.

Se è importante il fondamento organizzativo, non meno essenziale, anzi prioritario, deve essere il fondamento culturale. E' importante allora utilizzare tutti gli strumenti necessari per il coinvolgimento del personale per realizzarne la partecipazione attiva e la condivisione.

L'evoluzione degli scenari esterni impone una visione prospettica dell'organizzazione e quindi un cambiamento e un conseguente sforzo innovativo da parte di ciascuno; l'intera organizzazione deve operare orientandosi verso l'efficacia e l'efficienza e lavorare per creare sempre maggiori collegamenti orizzontali e trasversali. L'integrazione tra differenti aree di servizi potrà essere conseguita definendo obiettivi strategici comuni.

Le nuove logiche sono anche supportate da un pubblico sistema premiante che incentivi solo chi porta risultati concreti e misurabili e da un programma adeguato di formazione per lo sviluppo organizzativo del personale.

La valorizzazione delle persone e delle risorse professionali, sociali e umane, costituisce il "valore aggiunto" della Nostra Azienda, all'interno di un sistema organizzato di ruoli e di compiti, assieme a quello insostituibile delle Associazioni di volontariato che da tempo collaborano con ASP.

LA FORMAZIONE

Il Piano della Formazione del personale è il documento programmatico che, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi, individua gli interventi formativi da realizzare nel corso dell'anno. Il Piano trova collocazione in apposita sezione del PIAO, nel quale verranno dettagliati gli interventi formativi.

Obiettivo della formazione è, essenzialmente, aggiornare le capacità e le competenze esistenti adeguandole a quelle necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici dell'ASP per favorire lo sviluppo organizzativo dell'ASP e l'attuazione dei progetti strategici.

Gli interventi formativi sono mirati alla crescita della qualificazione professionale del personale e a garantire a ciascun dipendente la formazione necessaria all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli nell'ambito della struttura.

La formazione è quindi l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane, è un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti, ma contribuisce anche alla motivazione degli operatori con il fine di evitare l'elevato turn over e di prevenire il burn out, soprattutto di quegli operatori più esposti alla sofferenza degli utenti fragili.

Le linee formative

Le linee formative sono così esemplificate:

- Miglioramento organizzativo e di efficienza dell'Ente
Costruzione di un percorso attraverso il quale individuare azioni di miglioramento nell'uso delle risorse, attraverso un monitoraggio accurato delle attività e dei procedimenti amministrativi e all'individuazione di nuove modalità che consentano una razionalizzazione degli interventi
- Formazione/aggiornamento sui nuovi adempimenti di legge
Strumenti e procedure la cui conoscenza è indispensabile per operare all'interno di un assetto normativo e legislativo in costante mutamento.
- Percorsi formativi in integrazione con l'AUSL su metodologie e strumenti
Esigenza di rafforzare l'integrazione socio-sanitaria attraverso la conoscenza di strumenti e metodologie da mettere in campo, sia da sul fronte sanitario sia sul fronte del sociale, soprattutto a fronte di casistica di alta complessità che richiede competenze sempre più polivalenti e trasversali
- Formazione di tipo specialistico
Interventi nei vari settori in materie che hanno bisogno di approfondimento più specifico
- Formazione obbligatoria in materia di Dlgs 81/2008
Sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione di base per tutti i dipendenti e formazione specifica annuale per RPP e RSL
- Condivisione delle conoscenze acquisite

Gli obiettivi formativi

- Capacità di assicurare una forza lavoro competente e qualificata attraverso l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e competenze di tipo motivazionale e relazionale.
- Dare una risposta immediata e concreta alle esigenze immediate di formazione che possono scaturire da elementi critici
- Rafforzare il lavoro in equipe multi professionali
- Accrescere le competenze necessarie a garantire la sicurezza e il benessere delle persone ospitate in struttura, con particolare riferimento all'emergenza sanitaria in atto
- Aggiornare e potenziare le competenze informatiche

- Incrementare la conoscenza e la comprensione reciproca di tutte le componenti dell'ASP al fine di migliorarne l'interazione, la collaborazione e la condivisione delle priorità
- Diffondere la consapevolezza circa i doveri, i comportamenti e le norme che regolano la correttezza, la privacy e la trasparenza nella gestione delle attività di ASP

Modalità

Le modalità di realizzazione del processo formativo sono la formazione interna o autoformazione svolta da professionalità interne all'ASP per i dipendenti a gruppi o nella loro totalità a seconda dell'argomento oggetto della formazione e la formazione esterna che prevede la partecipazione del singolo ad attività formative esterne quali convegni, giornate di studio, seminari, ecc.

In particolare ASP garantisce una supervisione psicologica ai gruppi di lavoro come supporto alle difficoltà nella gestione di casi problematici o nelle dinamiche di gruppo, attraverso una convenzione con uno psicologo che riveste anche un ruolo importante negli interventi formativi che riguardano acquisizione di competenze di tipo relazionale e motivazionale.

7. INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

INDICATORE	MODALITA' DI VALUTAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita, mediante rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da familiari, utenti ed altri interlocutori
Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti	Misurazione della Customer Satisfaction tramite la somministrazione annuale di un questionario strutturato a ospiti e familiari
Indicatore sintetico sulla qualità erogata	Rilevazione del numero di Piani d'Intervento che annualmente vengono effettuati per gli ospiti della struttura e agli utenti degli altri servizi svolti dall'Asp.
Copertura posti letto	Determinazione della percentuale di copertura dei posti letto, inoltre corrispondenza più diretta fra livelli di occupazione ed il personale utilizzato (es. la scalettatura al C.D.)
Giornate vuote	Determinazione del numero di giornate in cui il posto letto non è coperto, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
Livello di assenze	Determinazione dei giorni medi di assenza per dipendente
Ferie godute	Determinazione dei giorni di ferie goduti
Costo del personale	Determinazione dell'incidenza (in %) del costo del personale sui ricavi generati da attività istituzionale. Determinazione (in %) del costo del personale assistenziale sul totale del costo del personale

Costi generali	Rappresentazione dell'incidenza (in %) dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali
Redditività patrimoniale	Determinazione, sulla base della consistenza degli immobili e dei proventi su di essi realizzati, di alcuni indicatori di redditività suddivisi per tipologia (commerciale, abitativo, agrario)
Situazione debiti e crediti	Valore di importo complessivo confrontato su vari anni e diverse tipologie di crediti e situazione debiti – monitoraggio morosità

Tali indicatori già previsti nei Piani Programmatici precedenti, sono strumenti di riferimento per monitorare qualità efficienza ed economicità nei servizi.

8. PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il programma biennale 2023-2025 degli acquisti di beni e servizi superiore ad € 1.000.000=

Tipologia		Descrizione del contratto	Importo contrattuale presunto 2023	Importo contrattuale presunto 2024	Importo contrattuale presunto TOTALE	Fonte risorse finanziarie
Servizi	Forniture					
X		SERVIZI PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' SOCIO SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALE	1.588.000,00	1.667.400,00	3.225.400,00	Bilancio Pluriennale di Previsione 2023/2024

9. PIANO DEGLI INTERVENTI E DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI

Il piano triennale 2023/2025 prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi.

Immobilizzazioni materiali:

n.	Descrizione intervento	Costi anno 2023	Costi anno 2024	Costi anno 2025	Annualità successive
1	Completamento unità immobiliare sita a Faenza in Via Fornarina n. 12	188.000,00	0,00	0,00	0,00
2	Ristrutturazione immobile ex proprietà Farina sito a Fognano in Vicolo Casette n. 9/11	0,00	100.000,00	857.200,00	0,00
3	Ristrutturazione e riqualificazione Residenza "Bennoli" Solarolo (RA)	0,00	300.000,00	488.496,00	0,00
4	Fondi Next Generation EU-PNRR Avviso 1/2022 Missione 5 Comp 2 Sottocomp 1 Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Via	281.650,00	217.150,00	143.000,00	0,00

	Cavour 37 Faenza)				
5	Fondi Next Generation EU-PNRR Avviso 1/2022 Missione 5 Comp 2 Sottocomp 1 Investimento 1.3.1 Housing Temporaneo (Via Roma 44 Brisighella)	319.500,00	248.500,00	142.000,00	0,00

10. PIANO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nell'ambito della programmazione triennale degli interventi da realizzare, come prosecuzione naturale al processo di riorganizzazione, vi sarà la **riqualificazione della struttura Residenziale di Solarolo "Bennoli"**, volta al recupero di alcuni spazi attualmente inutilizzati e, soprattutto, ad uniformare gli standard abitativi all'interno dell'immobile, anche nella parte dei cosiddetti mini alloggi, che necessitano di importanti interventi manutentivi, sia impiantistici sia edili. Per tale intervento è previsto nel 2024 l'avvio della progettazione finalizzata all'esecuzione lavori dal 2025.

La ristrutturazione dell'immobile sito a **Fognano in Vicolo Casette n. 9/11** è stata proposta tra le progettualità presentate in relazione alla Missione 5 dei Fondi Next Generation EU-PNRR, risultando approvata, ma non finanziata nell'ambito di tale strumento; stante in ogni caso la valenza del progetto di recupero funzionale, ASP ed URF stanno ricercando forme di finanziamento alternative. In attesa del reperimento delle necessarie risorse economiche, nel corso del triennio si procederà all'elaborazione della progettazione preliminare condivisa, col coinvolgimento di Servizi Sociali – Ufficio di Piano, volta ad un utilizzo funzionale più coerente e rispondente al bisogno abitativo socialmente rilevato nell'ambito territoriale, sulla base della quale poter avviare la progettazione definitiva/esecutiva del conseguente intervento di recupero ed adeguamento.

Nel corso del 2023/2024 saranno avviati e completati inoltre i seguenti interventi interessanti il patrimonio:

- Completamento unità immobiliare sita a Faenza in Via Fornarina n. 12;
- Fondi Next Generation EU-PNRR Avviso 1/2022 Missione 5 Comp 2 Sottocomp 1 Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Via Cavour 37 Faenza);
- Fondi Next Generation EU-PNRR Avviso 1/2022 Missione 5 Comp 2 Sottocomp 1 Investimento 1.3.1 Housing Temporaneo (Via Roma 44 Brisighella).

Si segnala inoltre il dialogo in corso con il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed il Comune di Faenza, volto a definire un accordo condiviso che consenta di delegare al Comune di Faenza le funzioni di stazione appaltante, accelerando così le fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori di conservazione e recupero della Colonia di Castel Raniero, approvati e finanziati dal Ministero nell'ambito del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali".

ASP della Romagna Faentina ha inoltre siglato specifico accordo con ISIA-Faenza, affittuaria dell'immobile "Palazzo Mazzolani", in parte di proprietà dell'azienda, finalizzato a porre in essere tutte le attività occorrenti per la presentazione al MUR di richiesta di finanziamento per un intervento di ristrutturazione, miglioramento e messa in sicurezza interessante in particolare il coperto ed il piano secondo del fabbricato.

La consistenza patrimoniale dell'ASP della Romagna Faentina è quella risultante dall'inventario dei beni immobili acquisito agli atti.

In particolare il patrimonio rurale in proprietà dell'Azienda è il seguente:

Descrizione Unità Poderale	COMUNE	SUPERFICIE / CLASSE	VALORE CAT.LE
AGNESINA - Via Castel Raniero n. 4	FAENZA	31238	€ 18.257,82
BARILETTA	FORLI'	170220	€ 152.665,31
BASIAGO	FAENZA	65180	€ 36.087,19
BORGONUOVO	BRISIGHELLA	226870	€ 61.356,58
BORGOVECCHIO - VILLA CORTE	BRISIGHELLA	5293	€ 5.724,38
CAMPACCIO	FAENZA	165405	€ 206.547,20
CANOVA - Via Rio Sanguinario 1	IMOLA	97719	€ 93.554,07
CASETTO MONTE TORRICELLA	BRISIGHELLA	60170	€ 8.878,14
CASINO - Via Formellino	FAENZA	55953	€ 186.658,13
CASONE - Via Zello n. 1	IMOLA	42229	€ 28.584,38
CASTAGNO - Via Torre n. 1	CASOLA VALSENIO	141132	€ 255.212,83
CASTELLO	BRISIGHELLA	312990	€ 70.741,90
CASTIGLIONE	FORLI'	172386	€ 96.829,69
CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	28486	€ 17.025,01
COLOMBARA VECCHIA - Via Lungara 16	IMOLA	177028	€ 232.027,52
Colonia Castel R. - Via Rinaldini n. 2	FAENZA	30010	€ 11.755,31
CORALLO	FAENZA	22450	€ 13.016,25
COSINA -	FORLI'	55475	€ 33.518,44
CROCI	FAENZA	95910	€ 58.046,26
F.do Albona	FAENZA	9905	€ 893,07
FIUME FORLI'	FAENZA	69385	€ 50.354,08
FONTANA	BRISIGHELLA	196700	€ 37.060,33
FORNACE - Via Modanesi n. 1- Reda	FAENZA	42935	€ 43.561,86
GABELLINA - Via Lavezzana	FAENZA	244738	€ 294.774,39
GALEATA - VIGNA - Via Montebullo n. 1	CASTEL BOLOGNESE	22680	€ 54.889,70
GRANAROLO	FAENZA	91630	€ 309.081,57
MONCHETTA	BRISIGHELLA	52610	€ 23.546,25
MONTAZZO	FAENZA	133470	€ 314.353,13
MONTE ULIVETO - Via Aurora n. 3/a	BRISIGHELLA	90285	€ 15.723,75
PALAZZONE - Via Castel Leone 4	FORLI'	158763	€ 145.551,57
PASSO S. MARTINO	FAENZA	6740	€ 3.907,50
PEDRAZZINA Via Lungara 15	IMOLA	55079	€ 64.909,69
Piccola proprietà cointestati	FAENZA		€ 224,06
PINO - Via Cornacchia 1915	CASTEL BOLOGNESE	129894	€ 149.911,89
PONTEVECCHIO	FOGNANO DI BRISIGHELLA	644	€ 119,06
PONTICELLI	FAENZA	133989	€ 207.122,81
RONCADINO	BRISIGHELLA	67290	€ 13.203,75
RONDINELLA	BRISIGHELLA	122040	€ 14.928,75
SIEPI SELVA	BRISIGHELLA	300140	€ 61.796,27
SPEDALIERA - Via Corleto 121	FAENZA	102057	€ 278.340,95
TERRENI vari	BRISIGHELLA	78519	€ 8.864,08
	CASOLA VALSENIO	2688	€ 261,56
TERRENO	IMOLA	1661	€ 3.882,18

TERRENO (stralcio)	CASTEL BOLOGNESE	270	€ 299,07
TORRE MIRONI SOTTO	BRISIGHELLA	1960	€ -
TORRICELLA - CASALE	BRISIGHELLA	59240	€ 6.948,75
VIA LUNGARA - Area Urbana	CASTEL BOLOGNESE	53	€ -
VICOLO CASETTE	FOGNANO DI BRISIGHELLA	620	€ 193,13
VINCENZONA	FAENZA	130390	€ 81.177,20
ZECCOLA VECCHIA Via Rio Sanguinario	IMOLA	116137	€ 175.217,81
ZERLA	IMOLA	48201	€ 67.747,51
ZOLA	BRISIGHELLA	118290	€ 40.970,65

I fondi rustici sono quasi interamente concessi in affitto.

In merito al corretto valore di mercato dei singoli poderi si rende sicuramente necessario effettuare una relazione di stima "mirata" che richiede, oltre al vincolo di affittanza, analisi e valutazioni sullo stato di fatto del bene (impianti, situazioni fabbricati, eventuali stime, ecc.). Allo stato attuale si può prendere come riferimento il valore catastale utilizzato ai fini della redazione dello stato patrimoniale dell'Azienda.

Relativamente allo stato manutentivo da effettuare ai fabbricati presenti sui fondi agricoli per il mantenimento della situazione attuale (quindi impedire il crollo o il peggioramento delle condizioni stesse) occorre periodicamente intervenire per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per alcuni fabbricati sia la manutenzione ordinaria che straordinaria è messa a carico degli affittuari.

L'ASP ha elaborato un Piano di Assestamento Forestale (PAF) denominato "I Boschi di Villa Corte" per i terreni di proprietà siti in Comune di Brisighella della superficie complessiva di Ha 178.97.20, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con provvedimento n. 3667 del 19/03/2018.

Detto PAF è un documento tecnico a validità pluriennale con il quale vengono definiti gli obiettivi che si vogliono perseguire nel medio periodo, gli orientamenti di gestione e le operazioni dettagliate per realizzare tali scopi.

Nel corso del 2022 e seguenti si procederà a verificare l'eventuale disponibilità di bandi con contributi specifici al fine di dare compimento allo strumento pluriennale già approvato dalla regione Emilia Romagna.

Il patrimonio immobiliare in proprietà dell'Azienda è il seguente:

Categoria	Descrizione e ubicazione Unità Immobiliare	COMUNE	VALORE CAT.LE
Fabbricati del Patrimonio indisponibile	Casa di Riposo - Via S. Mauro 4	SOLAROLO	€ 557.141,55
Fabbricati del patrimonio disponibile	V.le IV novembre 43	FAENZA	€ 35.788,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Sarti n. 32 - appartamento	FAENZA	€ 34.162,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Fadina n. 17 - appartamento	FAENZA	€ 48.804,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Fadina n. 17 - pertinenza	FAENZA	€ 5.140,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Scalo Merci n. 18/2 T1	FAENZA	€ 58.296,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Scalo Merci n. 18/2 T5	FAENZA	€ 58.296,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via S. Mauro 4	SOLAROLO	€ 18.979,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via S. Mauro 4	SOLAROLO	€ 18.979,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	Casa F.do Albona	FAENZA	€ 54.232,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA PALAZZONE - Forli'	FORLI'	€ 50.484,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Casa Granarolo Via Campazzo n. 3	FAENZA	€ 65.068,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	Casa Granarolo Via Campazzo n. 3	FAENZA	€ 34.177,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Ravegnana n. 124 Casa Riso	FAENZA	€ 395.850,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Ravegnana n. 124 Casa Riso	FAENZA	€ 41.753,25

Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	8.134,88
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	8.134,88
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	19.520,55
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	45.547,95
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	29.280,83
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	19.520,55
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	29.280,83
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	48.801,38
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	45.547,95
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	29.280,83
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	39.041,10
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	29.280,83
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	39.041,10
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	45.547,95
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	29.280,83
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	39.041,10
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	29.280,83
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	39.041,10
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	45.547,95
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	39.041,10
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	29.280,83
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	39.041,10
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	150.796,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	26.027,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3 c. Est.	FAENZA	€	10.737,30
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Fiorita n.6	FAENZA	€	11.626,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Fiorita n.6	FAENZA	€	36.604,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Fiorita n.16	FAENZA	€	32.536,35
Fabbricati del patrimonio disponibile	Ufficio - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p. S1 - T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p. - T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Ufficio - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p. 1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p.1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p. - 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p. - S1 - 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - P.zza Luigi Sasdelli n. 15/A p.S1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Laboratorio - P.zza Luigi Sasdelli n. 16 p. T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - P.zza Luigi Sasdelli n. 17 p. T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - P.zza Luigi Sasdelli n. 18 p. T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Negozi - Via G. Matteotti n. 33 p. T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - Via G. Matteotti n. 29 p. S1 - T - 1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - Via G. Matteotti n. 29 p. T - 1-2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - Via G. Matteotti n. 29 p. 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - Via G. Matteotti n. 29 p. 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - Via Roma n. 27 p. S1 - T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - Via Roma n. 27 p. T - 1 - 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - Via Roma n. 25 p. T - 1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Laboratorio - Via Roma n. 23 p. S1 - T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		

Fabbricati del patrimonio disponibile	VINCENZONA dipendenza	FAENZA	€	252.105,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	VINCENZONA	FAENZA	€	252.105,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	PONTICELLI	FAENZA	€	785.295,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	BARILETTA	FORLI'	€	28.469,70
Fabbricati del patrimonio disponibile	BARILETTA	FORLI'		
Fabbricati del patrimonio disponibile	BARILETTA	FORLI'	€	26.775,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	BARILETTA	FORLI'		
Fabbricati del patrimonio disponibile	BASIAGO	FAENZA	€	41.484,71
Fabbricati del patrimonio disponibile	BASIAGO	FAENZA	€	58.590,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	MONTAZZO dipendenza	FAENZA	€	96.862,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	FORNACE - Via Modanesi n. 1- Reda	FAENZA	€	46.364,85
Fabbricati del patrimonio disponibile	FORNACE - Via Modanesi n. 1- Reda	FAENZA	€	57.015,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	FIUME FORLI'	FAENZA	€	39.044,25
Fabbricati del patrimonio disponibile	FIUME FORLI'	FAENZA	€	63.787,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASINO - Via Formellino	FAENZA	€	42.704,55
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASINO - Via Formellino	FAENZA	€	58.275,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASTIGLIONE	FORLI'	€	-
Fabbricati del patrimonio disponibile	COSINA -	FORLI'	€	22.206,71
Fabbricati del patrimonio disponibile	COSINA -	FORLI'	€	37.957,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	RONCONA dipendenza	FAENZA	€	37.012,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	SPEDALIERA - Via Corleto 121	FAENZA	€	47.407,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	SPEDALIERA - Via Corleto 121	FAENZA	€	53.685,45
Fabbricati del patrimonio disponibile	Albona - Via Crociaro 13	FAENZA	€	27.330,45
Fabbricati del patrimonio disponibile	Albona - Via Crociaro 13	FAENZA	€	8.948,10
Fabbricati del patrimonio disponibile	Albona - Via Crociaro 13	FAENZA	€	2.277,45
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	6.426,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	74.563,65
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.569,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	3.855,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.569,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	67.784,85
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	6.854,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.140,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.997,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.569,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	74.563,65
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.569,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Bettisi n. 1	FAENZA	€	53.143,65
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Bettisi n. 1	FAENZA	€	11.474,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	Cent.le telef. TELECOM	FAENZA	€	45.551,10
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour 49	FAENZA	€	-
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour 49 parti comuni - Rione Verde/Ostello	FAENZA	€	-
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour 49 - Ostello	FAENZA	€	-
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour n. 39 - p.T-1,2 - Ostello	FAENZA	€	1.094.940,00
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour n. 37 - p.S1-T,1 - Rione Verde	FAENZA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	P.zza Santa maria Foris Portam p.T - Rione Verde	FAENZA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour p.2 - grezzo	FAENZA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour - p.S1-T,1-2 - parti comuni	FAENZA		

Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour p.T - p.ti comuni Rione Verde/ostello	FAENZA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Colonia Castel R. - Via Rinaldini n. 2	FAENZA	€ 700.453,95
Fabbricati del patrimonio disponibile	Casa Castel R. - Via Rinaldini n. 4	FAENZA	€ 46.093,95
Fabbricati del patrimonio disponibile	Oratorio S. Rocco- Via Ravegnana	FAENZA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€ 56.939,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€ 109.200,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€ 8.436,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	Fabbricato Via S. Silvestro n. 3 P.T.	FAENZA	€ 354.519,90
Fabbricati del patrimonio disponibile	Fabbricato Via S. Silvestro n. 3 P.T.	FAENZA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	BIANZARDA - Via Emilia Lev. N. 197	FAENZA	€ 46.093,95
Fabbricati del patrimonio disponibile	BIANZARDA - Via Emilia Lev. N. 197	FAENZA	€ 206.430,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	BIANZARDA - Via Emilia Lev. N. 197	FAENZA	
Fabbricati del Patrimonio indisponibile	Casa di Riposo - V.le Stradone n. 7	FAENZA	€ 1.160.670,00
Fabbricati del Patrimonio disponibile	Casa di Riposo - V.le Stradone n. 7	FAENZA	
Fabbricati del Patrimonio indisponibile	Casa di Riposo - Comunità Alloggio	FAENZA	€ 104.160,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€ 4.443,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€ 1.594,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via S. Mauro 4 - Poliambulatori	SOLAROLO	€ 217.589,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CAVOUR 37 p. S1-T p.ti comuni RIONE VERDE/Ostello	FAENZA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CAVOUR 37 p. S1-T - RIONE VERDE	FAENZA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CAVOUR 37 p. 1 - Ostello	FAENZA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CAVOUR 37 p. T p.ti comuni - RIONE VERDE/Ostello	FAENZA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PONTICELLI	FAENZA	€ 48.037,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	PONTICELLI	FAENZA	€ 38.873,36
Fabbricati del patrimonio disponibile	MONTAZZO	FAENZA	€ 51.245,78
Fabbricati del patrimonio disponibile	CAMPACCIO - V. Quaglia 11	FAENZA	€ 58.800,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CAMPACCIO - V. Quaglia 11	FAENZA	€ 113.878,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	PINO - Via Cornacchia, 1915	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PINO - Via Cornacchia, 1915	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	COLOMBARA VECCHIA - Via Lungara 16	IMOLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	COLOMBARA VECCHIA - Via Lungara 16	IMOLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	CENTRO POLIVALENTE Via Emilia int. 88	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	CENTRO POLIVALENTE Via Emilia int. 88	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	CHIESA S. MARIA Via Emilia int. 71	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to Via Cairoli n. 7	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to Via Cairoli n. 7	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del Patrimonio indisponibile	Casa di Riposo - V.le Roma n. 3/A	CASTEL BOLOGNESE	€ 107.046,45
Fabbricati del Patrimonio indisponibile	Casa di Riposo - V.le Roma n. 3/A	CASTEL BOLOGNESE	€ 289.432,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 130	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 130	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 110	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 110	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 110	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 110	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 110	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 130	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 130	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 110	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 110	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 110	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 110	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 110	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 110	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI, 110	CASTEL BOLOGNESE	

Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Casa di Riposo - VIA ROMA, 21	CASOLA VALSENIO	€ 260.428,35
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA SORGENTE,5	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA MATTIOLI, 2	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA STORTA, 11	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA STORTA, 11	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA STORTA, 11	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA STORTA, 11	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA PONTE VECCHIO, 6	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA PONTE VECCHIO, 12	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA PONTE VECCHIO, 4	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA PONTE VECCHIO, S.N.C.	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZETTA S.PIETRO, 12	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZETTA S.PIETRO, 12	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZETTA SAN PIETRO, 15	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZETTA SAN PIETRO, 15	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASETTE, 5	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASETTE, 5	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASETTE, 3	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. indisponibile	CASA DI RIPOSO - VICOLO CASETTE, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	€ 481.741,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASETTE, 8/B	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASETTE, 8	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASETTE, 6	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI 3A-3B	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 9	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	

Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA EMILIANI, 3	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA EMILIANI, 3	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA EMILIANI, 3	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CORTE	BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CORTE	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 19	BRISIGHELLA	€ 937,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 19	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 84	BRISIGHELLA	€ 1.125,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 84	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 84	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 15	BRISIGHELLA	€ 1.062,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 15	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 15	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA AURORA, 43	BRISIGHELLA	€ 750,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA AURORA, 43	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA AURORA, 43	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CASTELLINA, 10	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO - VIA F.LLI CARD.LI CICOGNANI	BRISIGHELLA	€ 10.021,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD. CICOGNANI,90	BRISIGHELLA	€ 295.709,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD. CICOGNANI,90	BRISIGHELLA	€ 78.918,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD. CICOGNANI,90	BRISIGHELLA	€ 43.192,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD. CICOGNANI, 90	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio indisponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD. CICOGNANI, 90	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "A"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "B"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "C"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "D"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "E"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "F"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "G"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "H"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "I"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "J"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "K"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "L"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "M"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "N"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "O"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "P"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "Q"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "R"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "S"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "T"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "U"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "V"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1	BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA	

<i>Fabbricati del patrimonio disponibile</i>	<i>VIA ROMA N. 44</i>	<i>BRISIGHELLA</i>	
<i>Fabbricati del patrimonio disponibile</i>	<i>VIA ROMA N. 44</i>	<i>BRISIGHELLA</i>	
<i>Fabbricati del patrimonio disponibile</i>	<i>VIA ROMA N. 44</i>	<i>BRISIGHELLA</i>	
<i>Fabbricati del patrimonio disponibile</i>	<i>VIA ROMA N. 44</i>	<i>BRISIGHELLA</i>	
<i>Fabbricati del patrimonio disponibile</i>	<i>FABBR. "TORRE MIRONI SOTTO" Via Mironi 14</i>	<i>BRISIGHELLA</i>	
<i>Fabbricati del patrimonio disponibile</i>	<i>FABBR. "TORRE MIRONI SOTTO" Via Mironi 14</i>	<i>BRISIGHELLA</i>	
<i>Fabbricati del patrimonio disponibile</i>	<i>GABELLINA - Via Lavezzana N. 2</i>	<i>FAENZA</i>	€ 122.013,15
<i>Fabbricati del patrimonio disponibile</i>	<i>GABELLINA - Via Lavezzana N. 2</i>	<i>FAENZA</i>	€ 21.420,00
<i>Fabbricati del patrimonio disponibile</i>	<i>GABELLINA - Via Lavezzana N. 2</i>	<i>FAENZA</i>	€ 20.991,60
<i>Fabbricati del patrimonio disponibile</i>	<i>GABELLINA - Via Lavezzana N. 2</i>	<i>FAENZA</i>	€ 144.900,00